Liceo Scientifico «Torelli» 2.0 FANO PERGOLA (PESARO e URBINO)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019 – 2022

Aggiornato dal Collegio Docenti in data 28/10/2020 e 29/2/2021

POLO SCOLASTICO 2 "TORELLI" Liceo Scientifico Statale – www.liceotorelli.edu.it
Sede principale FANO (PU) Viale Kennedy, 30 - Segreteria 0721/800809 –
sede staccata PERGOLA (PU) Viale Gramsci, 89 Segreteria 0721/735528

Liceo Scientifico «Torelli» 2.0 FANO PERGOLA (PESARO e URBINO)

INDICE

1 PREMESSA pag. 3

Il curricolo

Il P.T.O.F.

Dati identificativi dell'istituto

2 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO pag. 4

2.1 INTRODUZIONE La storia dell'Istituto

2.2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO Il contesto culturale

Il profilo dell'Istituto

2.3 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLASCUOLA Organizzazione e servizi

Gli Organi Collegiali

2.4 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le strutture

2.5 RISORSE PROFESSIONALI

Personale ATA, Segreteria, Collaboratori scolastici

3 LE SCELTE STRATEGICHE pag. 9

3.1 INTRODUZIONE

Prospettive educative –formative

L'attività di accoglienza

3.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Finalità ed obiettivi dell'Istituto

Obiettivi educativi – Obiettivi cognitivi

4 L'OFFERTA FORMATIVA pag. 10

4.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il nuovo ordinamento liceale Competenze trasversali

4.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO pag. 12

Liceo scientifico

Opzione scienze applicate

Orario delle lezioni / apertura della scuola

Criteri per la formazione / composizione delle classi

Criteri per la formazione delle classi prime

Criteri di precedenza nell'ammissione delle iscrizioni (classi prime)

Richieste di passaggio di sezione e nuovi inserimenti di alunni

Criteri di assegnazione docenti alle classi

4.3 IL CURRICOLO DI ISTITUTO pag. 25

4.4 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA pag. 30

4.5 MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLIAPPRENDIMENTI pag. 30

4.6 RICONOSCIMENTO CREDITI E VALUTAZIONECOMPORTAMENTO pag. 35

4.7 REGOLAMENTAZIONE DELLE VERIFICHE pag. 36
Tipologia di verifiche e numero valutazioni
Regolamento attività di sostegno-recupero
Comunicazione alle famiglie
Impegni di frequenza e regolamento disciplinare
4.8 MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE
4.9 OBIETTIVI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA pag. 38
4.10 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA pag. 41

5 L'ORGANIZZAZIONE

Reti e convenzioni attivate
5.1 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE pag. 44
5.2 PIANO INCLUSIONE pag. 45
5.3 PIANO PER L'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO pag. 47
5.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE
5.5 INIZIATIVE CULTURALI APERTE AL TERRITORIO
5.6 ORGANICO DELL'AUTONOMIA pag. 48
5.7 PIANO DI MIGLIORAMENTO pag. 50
5.8 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
5.9 ALTRA DOCUMENTAZIONE: REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Elenco Allegati pubblicati nel sito (sezione PTOF, POF e REGOLAMENTI)

ALLEGATO Carta dei servizi
ALLEGATO Patto formativo di corresponsabilità
ALLEGATO Curricolo
ALLEGATO Protocollo mobilità
ALLEGATO Piano Nazionale scuola digitale
ALLEGATO PAI
ALLEGATO PCTO
ALLEGATO Piano di formazione
ALLEGATO Piano di miglioramento
ALLEGATO RAV

1. PREMESSA

Curricolo di scuola e Piano triennale dell'offerta formativa

Secondo il dettato normativo del comma 14 art. 1 della **Legge 107/2015**, che sostituisce l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si configura come il documento fondamentale che consente ad ogni istituzione scolastica di dare piena attuazione all'autonomia scolastica. Di seguito, si riporta il testo integrale della nuova norma:
L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente:
«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (2), il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Il P.T.O.F.

Il Piano triennale dell'offerta formativa (**PTOF**) è il documento che costituisce l'identità culturale e progettuale della scuola; esso esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Pur coerente con gli obiettivi educativi del dettato legislativo, tiene conto delle esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale a cui fa riferimento. Viene elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto. Ha validità triennale, ma può subire revisioni annualmente.

Il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo statale Torelli stabilisce per il triennio 2019-2022:

1) Le *finalità generali*, ossia la ***vision*** e la ***mission*** che l'Istituto intende conseguire attraverso la sua azione didattica ed educativa;
2) Il *curricolo d'Istituto* che comprende

- gli OBIETTIVI delle discipline ed i relativi CRITERI DI VALUTAZIONE alla luce delle Indicazioni Nazionali e del Regolamento sui nuovi Licei di cui al D.P.R. 89/2010;

- l'ampliamento dell'offerta formativa da attuarsi attraverso la flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa ed il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie ; percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO); visite e stage nazionali e internazionali; attività laboratoriali;

3) Il Piano di Miglioramento redatto in base alla sezione 5 del RAV e ai sensi dell'art.6 D.P.R. 80/2013
4) Il *fabbisogno relativo ai posti comuni, di sostegno e di potenziamento* del personale docente, tenuto conto anche delle funzioni organizzative e di coordinamento;
5) Il *fabbisogno relativo ai posti del personale ATA*;
6) Il *fabbisogno di materiali e infrastrutture*, in coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, ai sensi del comma 57 L. 107/15;
7) Il *Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.*

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Denominazione: POLO SCOLASTICO 2 "TORELLI" Anno di fondazione: 1968
Indirizzo sede Fano: via Kennedy n.30 – 61032 Fano (PU)
Indirizzo sezione staccata Pergola: via Gramsci n. 89 – 61045 Pergola (PU)

Telefono: 0721 800809 (Fano)
Telefono: 0721 735528 (Pergola)

e-mail: psps01000g@istruzione.it

posta certificata: liceotorelli@pec.istruzione.it

sito web: www.liceotorelli.edu.it

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO INTRODUZIONE

La storia dell'Istituto

Il **Liceo Scientifico "G. Torelli"** nasce nel 1968 e prende il nome da un fanese illustre: Giacomo Torelli, uno dei maggiori scenografi e scenotecnici del secolo XVII, attivo a Fano, Venezia e alla corte del giovane Luigi XIV di Francia.
L'Istituto, dalle due sezioni iniziali, è passato a sette corsi completi, più uno in via di formazione.
Dal 1989, l'ex Liceo "Piccinini" di Pergola è divenuto sede staccata e associata secondo normativigente sulla razionalizzazione scolastica.

Giacomo Torelli

- **ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO**

Il contesto culturale

Il bacino di utenza del Liceo Scientifico "G. Torelli" di Fano è molto ampio e comprende centri situati nel territorio del Distretto scolastico n°4 della Provincia di Pesaro-Urbino, da Fano a Fossombrone, da Mondavio a Mondolfo. Per questo motivo la scuola è attenta alle problematiche e alle esigenze relative alla pendolarità degli studenti e organizza l'orario delle lezioni in modo da garantirne la piena fruizione.
Le ampie risorse culturali del territorio offrono testimonianze ricche e diffuse, risalenti all'età romana, medievale e rinascimentale. Sul piano storico culturale il territorio è tra i più ricchi della Regione e vanta istituzioni, monumenti e reperti famosi. Tra questi, a Fano bisogna ricordare la storica Biblioteca Federiciana, il Teatro della Fortuna, l'Arco di Augusto e il museo del Balì.
Il Liceo Scientifico "G.Torelli" di Fano è inoltre inserito in un territorio che presenta una ricca offerta culturale e formativa. L'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino a Fano ha attivato il corso di laurea quinquennale in Biotecnologia. L'Università di Bologna è presente sul territorio con un Laboratorio di Biologia Marina e Pesca. Il Comune di Fano ha istituito la Memoteca "Montanari" centro di studi, ricerche e Biblioteca.
Dal punto di vista economico il territorio fanese, pur registrando la presenza di un tessuto produttivo industriale, non si discosta dal "modello marchigiano" con la presenza di piccole e medie imprese nel settore dell'artigianato, agricoltura e pesca che costituiscono una base produttiva dinamica, cui si affiancano un settore terziario in forte espansione per quanto attiene il turismo e le attività sportive, culturali e ricreative.
Per quanto riguarda il vasto patrimonio artistico-culturale dell'entroterra di Pergola, è d'obbligo menzionare il Museo dei Bronzi dorati (con cui il Liceo condivide i locali dell'edificio), il tracciato urbano della città romana di Suasa, le bellezze del paesaggio naturalistico ricco dal punto di vista geologico, le istituzioni religiose che risalgono all'età medievale come l'Eremo di S. Croce di Fonte Avellana.
La programmazione didattico-educativa è consapevolmente rivolta all'integrazione con tutte le potenzialità formative presenti sul territorio, per la piena realizzazione delle capacità dei giovani e il loro proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Le varie attività di collaborazione con i soggetti del territorio e gli Enti locali interessati sono descritti dettagliatamente nel paragrafo relativo ai rapporti con il territorio.

Il profilo dell'Istituto

GLI STUDENTI

Tra la sede centrale di Fano e quella staccata di Pergola l'utenza si aggira intorno ai mille studenti, con una percentuale rilevante di pendolari nell'Istituto di Fano (circa il 30%). Al termine di questo ciclo di studi, come risulta dalle ultime indagini effettuate tra gli studenti che hanno conseguito il diploma, oltre il 95% di loro si è iscritto ad una facoltà universitaria, con prevalenza dell'area scientifica (soprattutto medicina, ingegneria, biologia).

I DOCENTI

L'organico degli insegnanti del Liceo "G. Torelli" è fondamentalmente stabile (alta la percentuale di docenti con nomina a tempo indeterminato) e garantisce una costruttiva continuità al lavoro didattico. Positiva è anche la collaborazione del personale ATA che costituisce supporto imprescindibile alle diverse attività dell'Istituto. Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione dei docenti e del personale ATA, finalizzata all'uso delle nuove tecnologie attualmente disponibili sia per un arricchimento e potenziamento degli insegnamenti sia per la informatizzazione in ambito amministrativo. Tale scelta è costantemente supportata e rafforzata attraverso la qualificazione delle attrezzature e il costante aggiornamento del personale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA - ORGANIZZAZIONE E SERVIZI

DIRIGENTE SCOLASTICO
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA)

Collaboratori del Ds:
Collaboratore e responsabile sede di Fano - Collaboratori sede di Fano
Collaboratore e responsabile sede di Pergola - Collaboratore sede di Pergola
Referente inclusione
Referente P.C.T.O.
Animatore digitale e Responsabile rete informatica didattica
Referente cyber bullismo

Referente Educazione Civica
Referente biblioteca
Referente Erasmus
Referente corso Cambridge
Responsabile Comitato scientifico
Referenti Covid

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Commissione PTOF e Autovalutazione di Istituto
Commissione orientamento
Commissione elettorale
Commissione orario
Commissione inclusione DA-DSA-BES
Commissione PCTO
Commissione biblioteca
Commissione Ka2Erasmus ("La scuola ideale")
Commissione Cambridge
Gruppo Liceo Ambientale

COORDINATORI DI CLASSE

COORDINATORI EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTI TUTOR PER P.C.T.O.

REFERENTI DIPARTIMENTI

Italiano, Latino, Storia Geografia
Scienze Naturali
Matematica e fisica
Storia e filosofia
Lingue straniere
Disegno e storia dell'arte
Scienze motorie
Religione cattolica

ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE

DOCENTI INCARICATI FUNZIONI STRUMENTALI

AREE	FUNZIONI
Coordinamento studenti Pergola Rapporti con il territorio	Attività teatrale e giornale scolastico studentesco; concorsi e progetti per studenti; premiazione alunni, orientamento.Valorizzazione delle eccellenze.
Coordinamento studenti Fano Rapporti con il territorio	Orientamento, borse di studio, organizzazione eventi e attività culturali degli studenti, premiazione studenti.Valorizzazione delle eccellenze.
PTOF, POF, e valutazione d'Istituto	Aggiornamento del P.T.O.F. e del POF, coordinamento gruppo autovalutazione (RAV, PdM, Rendicontazione sociale)
Comunicazione informatica e sito	Comunicazioni sul sito, formazione ai docenti
Sostenibilità ambientale e Ben-Essere	Educazione allo sviluppo sostenibile – Educazione alla salute - Inclusione

RESPONSABILI	LABORATORI
	Chimica e Biologia
	Fisica
	Lingua
	Informatica
	Pc aule
	Biblioteca
	Palestra

SERVIZI DI SEGRETERIA E PERSONALE ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI
A - PROTOCOLLO
B- AFFARI GENERALI
C - SEGRETERIA DIDATTICA
D - GESTIONE DEL PERSONALE
ASSISTENTE TECNICO LAB. FISICA
ASSISTENTE TECNICO LAB. INFORMATICA
ASSISTENTE LAB. CHIMICA
COLLABORATORI SCOLASTICI

RSPP (responsabile per la sicurezza)

RLS (responsabile dei lavoratori per la sicurezza)

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Funzione	FANO	PERGOLA
RSPP		
RLS		
ASPP		
NUCLEO GESTIONE EMERGENZE		

SERVIZIO PREVENZIONE EPIDEMIOLOGICA

Referenti COVID	FANO	PERGOLA

GLI ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DEI DOCENTI

Composto da tutti gli Insegnanti della scuola e presieduto dal Dirigente Scolastico, è abilitato a deliberare in merito all'attività didattica, in particolare su:

Programmazione

Adozione dei libri di testo

Scelta dei sussidi didattici

Realizzazione di proposte ricevute dai Consigli di Classe

Iniziative di aggiornamento per gli insegnanti

Iniziative per migliorare il rendimento complessivo della scuola
Eventuali sanzioni per gli studenti

Il Collegio, nel rispetto dei criteri generali formulati dal Consiglio d'Istituto, effettua proposte in particolare in merito a: Orario scolastico e

Criteri per la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti alle classi

DIPARTIMENTI

Costituiscono la partizione del Collegio dei Docenti per aree disciplinari all'interno delle quali gli insegnanti si confrontano in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici. Ogni dipartimento indica un Referente.

CONSIGLI DI CLASSE

Presieduti dal Dirigente Scolastico, sono formati da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti. Tutte le componenti partecipano alle riunioni a composizione completa, due volte all'anno, indicativamente nei mesi di novembre e marzo. I Consigli di classe si riuniscono invece a composizione ristretta (con esclusione dei rappresentanti degli alunni e dei genitori) nei mesi di ottobre, gennaio, giugno. Per le classi Quinte, i Consigli si riuniscono in composizione ristretta anche nel mese di maggio.

Funzioni

In composizione completa il Consiglio di Classe propone:

attività educative
attività di sperimentazione
provvedimenti disciplinari

In composizione ristretta si occupa:

del coordinamento didattico
della programmazione interdisciplinare
della valutazione periodica e finale.

COORDINATORI DI CLASSE

All'interno di ogni Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico individua un Coordinatore delegato a svolgere i seguenti compiti:

· preparare, coordinare e verbalizzare le sedute del Consiglio di classe, ad eccezione degli scrutini;
· segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti;
· convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari;
· controllare con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarle mensilmente alla segreteriadidattica;
· segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
· raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie;
· coordinare l'organizzazione didattica; per le classi quinte coordinare la predisposizione del documento del Consiglio diclasse;
· curare la redazione dell'eventuale PDP (se presenti alunni BES) e collaborare con il docente di sostegno per la redazione del PEI;
· coordinare le attività progettate dall'Istituto e relative alla classe, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto, presieduto da un rappresentante dei genitori, delibera in merito a:

- Regolamento interno della scuola
- Acquisto, rinnovo e spese di manutenzione delle attrezzature tecniche e scientifiche della scuola e dei sussidi didattici
- Criteri per le iniziative di arricchimento culturale degli alunni
- Partecipazione della scuola ad attività sportive o altre iniziative Propone al Collegio dei Docenti i criteri in merito alla formazione delle classi e

all'assegnazione dei docenti alle classi.

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta, presieduta dal Dirigente Scolastico, delibera in merito al programma annuale per l'esercizio finanziario e ha competenza in merito all'erogazione di eventuali sanzioni in qualità di Organo di Garanzia. È eletta dal Consiglio di Istituto e risulta composta da: Il Dirigente scolastico, il DSGA, un docente, un rappresentante ATA, un genitore ed uno studente.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato per la valutazione è composto da:

- dirigente scolastico, che lo presiede;
- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- un rappresentanti dei genitori, scelto dal consiglio di istituto
- un rappresentante degli studenti, scelto dal consiglio di istituto
- un componente esterno individuato dall'USR competente per territorio

E' chiamato a svolgere i compiti seguenti:

- individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15;
- espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che **lo** presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso;
- valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio diistituto;
- riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.

Organismi non obbligatori, che l'Istituto si impegna a favorire:

COMITATO STUDENTESCO

Il Comitato studentesco è composto dai rappresentanti di classe, del Consiglio di Istituto e della Consulta Provinciale. E' convocato dalla maggioranza degli aventi diritto ed autorizzato dal Dirigente scolastico. Compatibilmente con la disponibilità dei locali scolastici si riunisce, salvo casi eccezionali da valutare da parte del Preside, in orario non coincidente con quello delle lezioni. Per comunicazioni importanti ed urgenti può essere convocato, anche in orario scolastico, dal Dirigente o da docenti da lui delegati. La richiesta di convocazione deve pervenire in Presidenza 2 giorni prima di quello fissato per i lavori.

ASSEMBLEA D'ISTITUTO DEI GENITORI

L'assemblea d'Istituto dei genitori è autorizzata dal Dirigente scolastico. Qualora l'assemblea si svolga nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordate con il Dirigente. La richiesta di convocazione. che deve pervenire in Direzione almeno 5 giorni prima di quello richiesto per lo svolgimento, è inoltrata o dal Presidente dell'assemblea, se eletto, o dalla maggioranza del Comitato dei genitori: deve contenere l'o.d.g. e la sottoscrizione dei richiedenti. La convocazione deve essere pubblicizzata agli aventi diritto a partecipare. E' consentita l'articolazione dell'assemblea in classi parallele, in plessi, in biennio e triennio. L'assemblea si dota di un proprio regolamento. L'assemblea d'Istituto dei genitori non può svolgersi in orario scolastico. Per comunicazioni importanti l'assemblea può essere convocata anche dal Dirigente.

ASSEMBLEA DI CLASSE DEI GENITORI

L'assemblea di classe dei genitori è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe o da un terzo dei suoi componenti. Se si riunisce nei locali scolastici la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati con il Dirigente ai fini dell'autorizzazione. L'assemblea non può essere convocata in orario scolastico. La richiesta, con l'o.d.g. e la firma dei richiedenti, deve essere presentata in Direzione almeno 5 giorni prima di quello fissato per la convocazione. All'assemblea possono partecipare il Dirigente e i docenti della classe.

COMITATO DEI GENITORI

Il Comitato dei genitori è composto dai rappresentanti di classe e dai rappresentanti di istituto. E' convocato dal Preside o dalla maggioranza degli aventi diritto. Si riunisce, compatibilmente con la disponibilità dei locali scolastici, in orario non coincidente con quello delle lezioni. L'istanza deve pervenire almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione. La convocazione è sottoposta ad autorizzazione del Dirigente. Il Comitato elegge un presidente che garantisce l'ordinato svolgimento dei lavori. Ha compiti di consultazione, di proposta e di stimolo alla partecipazione

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LE STRUTTURE:

L'Istituto si articola su due sedi, una con sede a Fano ed una con sede a Pergola.

Nella sede di Fano l'edificio dispone di uffici di Presidenza, di Segreteria, di una sala insegnanti, di 34 aule e delle seguenti aule speciali e laboratori:

N.2 laboratori di Informatica
N 1 Laboratorio informatico mobile e 1 aula didattica innovativa
N. 2 laboratori di Fisica
N 2 Laboratori di Biologia e Geologia
Aula di Disegno
Aula di proiezioni (Aula Torelli)
Aula ambientale con Stazione meteo
Biblioteca fornita di circa 8000 volumi
Aula Magna
Palestra con annesso campo di atletica

Nella sede di Pergola l'edificio dispone di ufficio di Presidenza, di Segreteria, di una sala insegnanti, di aule e delle seguenti aule speciali e laboratori:

N1 laboratorio di Informatica
N 1Laboratorio polifunzionale di Lingue
N 1 Laboratorio di Fisica
N1Laboratorio di Chimica
N 1Laboratorio di Biologia e Geologia
Biblioteca: 3899 libri catalogati
Aula magna

I locali dell'Istituto per entrambe le sedi sono tutti cablati per la connessione internet e/o fruiscono di rete wireless. La sede di Fano ha attivato il servizio di connessione con fibra ottica per far fronte alle aumentate esigenze di connettività legate alla didattica on line.

L'attività di laboratorio costituisce un momento fondamentale ed integrante la didattica in quanto induce a un continuo confronto tra il sapere teorico e la dimensione sperimentale dello studio e della ricerca; per questo motivo il Liceo Scientifico "G.Torelli" ha investito ingenti risorse per il potenziamento e l'adeguamento alle normative di sicurezza di tutte le strutture laboratoriali. L'utilizzo dei laboratori è disciplinato da specifici regolamenti inseriti all'interno della Carta dei Servizi

RISORSE PROFESSIONALI

A) SERVIZI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali	DIREZIONE PERSONALE ATA - CONTRATTI - CONTABILITA'
Assistenti amministrativi	A - PROTOCOLLO
	B- AFFARI GENERALI
	C - SEGRETERIA DIDATTICA
	D - GESTIONE DEL PERSONALE
Assistenti tecnici	LAB. FISICA - LAB. CHIMICA – LAB INFORMATICA

B) COLLABORATORI SCOLASTICI

Garantiscono una vigilanza costante e continua, la pulizia dei locali e dei servizi e disponibilità per le attività di supporto.

N.B. I collaboratori scolastici sono tenuti ad indossare (durante la pulizia) il materiale di protezione (mascherine, guanti e scarpe antinfortunistica) consegnate all'inizio dell'a.s. e di non usare scale. Cfr. Carta dei servizi *(ALLEGATO 1) e Protocollo Sicurezza misure anticontagio Covid-19*

LE SCELTE STRATEGICHE

INTRODUZIONE

PROSPETTIVE EDUCATIVE-FORMATIVE GENERALI IN RAPPORTO CON LE FAMIGLIE *(ALLEGATO 2)*

(Cfr. *Patto formativo di corresponsabilità*, allegato al Regolamento di Istituto)

I rapporti con le famiglie sono regolamentati dal Patto formativo di corresponsabilità.
I docenti intrattengono relazioni sia attraverso ricevimenti in orario antimeridiano che in orario pomeridiano.
Le famiglie partecipano agli organi collegiali (Consigli di Classe, Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva, Comitato di Valutazione) e vengono coinvolte nella gestione/valutazione dell'Istituto attraverso sondaggi effettuati attraverso la somministrazione di questionari anonimi compilabili on line.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

Accoglienza degli ALUNNI
Presentazione del Liceo: del piano di lavoro della classe, del Regolamento d'Istituto, dello Statuto degli studenti e Studentesse.
Conoscenza dell'ambiente di studio: visita agli ambienti della scuola .

Accoglienza dei GENITORI
Il coordinatore di classe nella parte iniziale dell'anno scolastico, in occasione della riunione pomeridiana per le elezioni scolastiche, incontra i genitori per illustrare loro il piano di studi dell'indirizzo scelto, l'impegno di studio richiesto e le modalità di comunicazione tra scuola e famiglia.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Finalità ed obiettivi dell'Istituto

L'articolazione di tali finalità in contenuti e obiettivi specifici è vincolata dal documento tecnico allegato al decreto attuativo della Legge 296/2006 in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (Decreto del 22 agosto 2007), che definisce (art. 2) « *i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento*» assicurando «*l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio*». L'allegato 1 stabilisce gli obiettivi generali comuni a tutti gli ordini e indirizzi, relativi all'asse linguistico, a quelli matematico e scientifico- tecnologico, nonché all'asse storico-sociale. L'allegato 2 definisce le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, articolate nei seguenti punti:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

A tale decreto si rinvia per la declinazione delle competenze specifiche articolate secondo i quattro assi culturali sopra citati. Si sono così ulteriormente individuate le finalità e degli obiettivi dell'attività didattica :

- educazione alla salute
- educazione alla solidarietà, cooperazione e inclusione
- educazione alla legalità
- educazione ai diritti e alle pari opportunità
- educazione alimentare
- educazione alla prevenzione e alla sicurezza nelle scuole
- educazione alla sostenibilità ambientale

All'interno di questo quadro così ampio, i docenti del liceo "G.Torelli" si ispirano in particolare ai principi costituzionali della solidarietà, della tolleranza e dell'autonomia di pensiero, al fine di favorire lo strutturarsi di personalità che, pur interattive con l'ambiente naturale e sociale, non ne siano dominate, ma ne sappiano dare una lettura critica.

La Scuola vuole essere comunità educativa mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, il dialogo, lo sviluppo della coscienza civile ed il contrasto verso ogni forma di discriminazione.

La Scuola si impegna a favorire il successo formativo ed a premiare i capaci e i meritevoli indipendentemente da ogni condizione sociale ed economica, secondo il dettato costituzionale, anche attraverso l'attivazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze.

Inoltre le Indicazioni nazionali per i percorsi liceali prevedono: "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, DPR 89/2010).
Ed in particolare per il Liceo scientifico, si dice: "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

OBIETTIVI EDUCATIVI

Lo sviluppo di una mentalità logico-scientifica, alla luce anche di una solida cultura storica, umanistica, artistica e linguistica, che ponga l'uomo e l'ambiente come fine e non come mezzo nella società civile.

La valorizzazione del rapporto che intercorre tra scuola, ambiente e territorio finalizzata ad una conoscenza del contesto ambientale consapevole delle dinamiche, delle relazioni e dei "saperi" connessi ad esso.
Il riconoscimento nella scuola del principio della laicità (intesa come acquisizione di sapere, per cui la verità è oggetto di ricerca piuttosto che di possesso), della tolleranza e del pluralismo culturale, della solidarietà e dell'accettazione dell'altro contro ogni di discriminazione (sempre nel rispetto del principio di legalità).
La formazione di una coscienza comunitaria, attraverso l'acquisizione di una cultura basata sui valori fondativi e identitari dell'Unione Europea.
La conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società per formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità.

Obiettivi educativi comuni al biennio e triennio

Consapevolezza e rispetto delle regole
Impegno e partecipazione nell'attività didattica a scuola e a casa.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

-Adozione nella vita quotidiana di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali;
-Adozione nella vita quotidiana di un comportamento nei confronti degli altri improntato all'inclusività e di valorizzazione delle diversità;
- Acquisire consapevolezza dell'evoluzione del significato di cittadinanza
-Acquisire consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi dalla Carta Costituzionale;
-Acquisire consapevolezza di bene comune e del valore intrinseco di esso;
- Assumere atteggiamenti responsabili nei confronti del proprio stato di salute e di quello collettivo;
- Assumere consapevolezza del valore culturale e civico della costruzione europea
- Assumere consapevolezza e senso di responsabilità nell'uso dei mezzi di comunicazione virtuali.

OBIETTIVI COGNITIVI

Gli obiettivi cognitivi trasversali rappresentano lo sfondo di riferimento dei percorsi didattici e dei contenuti delle diverse discipline. Essi sottolineano le abilità comuni che l'attività didattica tende a sviluppare negli alunni.
Gli obiettivi si dividono in due fasce (biennio e triennio). Infatti al biennio si richiede, per lo più, l'acquisizione di conoscenze e competenze di base riferite a linguaggi e strumenti, mentre al triennio si punta a capacità di analisi e sintesi ed alla costruzione autonoma e creativa. Il processo didattico e formativo si sviluppa gradualmente nel corso dei cinque anni, tenendo anche presente il raccordo con la scuola media nel biennio e con gli studi universitari nel triennio.

Obiettivi cognitivi del primo biennio

Passare gradualmente da casi concreti a modelli astratti
Riconoscere linguaggi specifici nell'ambito in cui questi sono utilizzati
"Tradurre" un concetto passando da un codice ad un altro
Leggere e comprendere un testo individuandone i punti significativi
Scrivere in modo grammaticalmente corretto
Saper utilizzare ragionamenti di tipo induttivo e deduttivo
Usare consapevolmente tecniche e strumenti
Organizzare il proprio lavoro, sia individuale, sia all'interno del gruppo

Obiettivi cognitivi del triennio

Trarre conseguenze logiche da premesse date
Utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problematiche in ambiti conosciuti
Valutare l'aderenza di un'argomentazione o di una teoria ai dati noti o ai vincoli posti
Utilizzare linguaggi specifici per una comunicazione efficace
Suffragare con argomentazioni coerenti i propri enunciati
Mettere in relazione, cogliendo analogie e differenze, argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
Analizzare situazioni in vari ambiti disciplinari e rappresentarle con modelli adeguati
Consolidare le capacità di generalizzazione, astrazione e modellizzazione
Rielaborare in modo autonomo e criticamente valido le conoscenze acquisite
Organizzare il proprio lavoro per portare a termine un progetto.

Tali obiettivi sono poi declinati dai singoli Dipartimenti disciplinari in rapporto alle specifiche discipline di insegnamento.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L' ORDINAMENTO LICEALE

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*, DPR 89/2010). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:
-lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
-la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

-l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere artistiche e di strutture
- paesaggistiche; l'acquisizione di comportamenti coerenti ai doveri sociali, civici, ambientali e di cittadinanza digitale;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
-la pratica dell'argomentazione e del confronto;
-la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.
La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.
Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. (Allegato 3 Curricolo)

COMPETENZE TRASVERSALI

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno:

Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico - umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
Essere consapevoli del significato culturale del capitale naturale, del patrimonio paesaggistico, archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
Essere consapevole dei doveri sociali, civili e di cittadinanza digitale.
Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

EDUCAZIONE CIVICA (OSA)

La disciplina ha preso avvio dall'a.s. 2020-2021, ha carattere di trasversalità e viene appresa mediante almento 33 ore di insegnamento annuali comprese nel piano orario delle discipline.
Nell'ambito di questo insegnamento l'Istituto intende conseguire i seguenti Obiettivi Specifici di Apprendimento:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

4.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Liceo scientifico ordinario

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1, DPR 89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo Scientifico

Opzione Scienze applicate

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, è attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti;
- essere consapevole dei doveri sociali, civili e di cittadinanza digitale.

Tali obiettivi sono poi declinati dai singoli Dipartimenti disciplinari in rapporto alle specifiche discipline di insegnamento.

ALLEGATO F - PIANI DI STUDIO

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO Corso Ordinario

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica *	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	132	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Educazione civica***(insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore)					
Totale ore	891	891	990	990	990

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5*	5*	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica***(insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore)					
Totale ore	27	27	30	30	30

*con Informatica al primo biennio
**Biologia, Chimica, Scienze della Terra
***Non meno di 33 ore

PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
*Educazione civica** *33 ore di insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore*					
Totale ore	891	891	990	990	990

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia (Geography)	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
*Educazione civica**33 ore di insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore*					
Totale ore settimanale	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**Non meno di 33 ore trasversali

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO ORDINARIO

PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO SCIENTIFICO
potenziamento di Bilinguismo

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	132	132	99	99	99
Tedesco/Francese	66	66	66	66	
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica *	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Educazione civica*** (insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore)					
Totale ore	990	990	1056	1056	990

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera - Inglese	3+*1*	3+*1*	3	3	3
Tedesco/Francese	***2***	***2***	***2***	***2***	
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica*** (insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore)					
Totale ore	27+*3*	27+*3*	30+*2*	30+*2*	30

*con Informatica al primo biennio
**Biologia, Chimica, Scienze della Terra
***Non meno di 33 ore trasversali
**** Gli insegnamenti di Tedesco, Francese e l'ora aggiuntiva Inglese potranno essere garantiti gratuitamente solo se lo consentirà la disponibilità interna di risorse professionali; in caso contrario il costo previsto è quantificato in 80,00 per ogni ora aggiuntiva

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO SCIENTIFICO
Corso Ordinario
potenziamento di Fisica

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica *	165	165	132	132	132
Fisica	99	99	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	132	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Educazione civica***(insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore)					
Totale ore	924	924	990	990	990

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5*	5*	4	4	4
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica***(insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore)					
Totale ore	28	28	30	30	30

*con Informatica al primo biennio
**Biologia, Chimica, Scienze della Terra
***Non meno di 33 ore

PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO
corso internazionale Cambridge (Fano)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	165	165	132	165	99
Storia e Geografia*(Geography)	132	132			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica **	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali***	66	66	132	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Educazione civica****(insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore)					
Totale ore	990	990	1056	1056	990

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3+***2***	3+***2***	3+***1***	3+***2***	3
Storia e Geografia* (Geography)	3*+***1***	3*+***1***			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica **	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali***	2*	2*	3*+1	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica**** (insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore)					
Totale ore	27+***3***	27+***3***	30+***2***	30+***2***	30
Totale ore madrelingua	5	5	3	2	

*Storia e Geografia: primo biennio 2 ore in compresenza con madrelingua e 1 ora aggiuntiva di materia
**con Informatica al primo biennio
***Biologia, Chimica, Scienze della Terra
Primo anno e secondo anno: 1 ora in compresenza con madrelingua
Terzo anno:1 ora in compresenza con madrelingua e1 ora aggiuntiva di materia
****Non meno di 33 ore

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO SCIENZE APPLICATE

PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze applicate
potenziamento lingua inglese

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
*Educazione civica** *33 ore di insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore*					
Totale ore	924	924	1023	1023	1023

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
*Educazione civica**33 ore di insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore*					
Totale ore settimanale	28	28	31	31	31

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**Non meno di 33 ore trasversali

PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze applicate
corso internazionale Cambridge PERGOLA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	165	165	132	165	99
Storia e Geografia*(Geography)	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	132	165	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
*Educazione civica** 33 ore di insegnamento trasversale non aggiuntivoal monte ore*					
Totale ore	990	990	1056	1056	990

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3+***2***	3+***2***	3+***2***	3+***2***	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3*+***1***	4*+***1***	5*	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
*Educazione civica** 33 ore di insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore*					
Totale ore settimanale	27+***3***	27+***3***	30+***2***	30+***2***	30
Totale ore madrelingua	4	4	3	2	

*Scienze naturali
1 e 2 anno: 1 ora solo con il madrelingua e 1 ora* in compresenza con madrelingua
3 anno: 1 ora in compresenza
*Biologia, Chimica, Scienze della Terra
**Non meno di 33 ore trasversali
N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO SCIENTIFICO
Opzione Scienze applicate corso internazionale Fano

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	165	165	165	165	99
Storia e Geografia*(Geography)	132	132			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
*Educazione civica** *33 ore di insegnamento trasversale non aggiuntivoal monte ore*					
Totale ore	990	990	1056	1056	990

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3+***2***	3+***2***	3+***2***	3+***2***	3
Storia e Geografia (Geography)	3*+***1***	3*+***1***			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
*Educazione civica** *33 ore di insegnamento trasversale non aggiuntivo al monte ore*					
Totale ore settimanale	27+***3***	27+***3***	30+***2***	30+***2***	30
Tot ore madrelingua	4	4	2	2	

Storia e geografia per il primo biennio: 1 ora solo con il madrelingua e 1 ora in compresenza con madrelingua
**Biologia, Chimica, Scienze della Terra
***Non meno di 33 ore trasversali

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

I corsi di potenziamento si costituiscono nei limiti delle risorse di organico di potenziamento disponibili e nell'ambito del PTOF triennale.

Per tutti gli indirizzi della scuola, sempre compatibilmente con la disponibilità di risorse in organico di potenziamento, vengono previsti:

- corsi di recupero e corsi di eccellenza;
- sportelli didattici (momenti in cui il docente si mette a disposizione in un'aula (oppure on line) dell'Istituto per incontrare studenti che vogliano presentare dubbi e difficoltà su punti dei programmi scolastici);
- potenziamento informatico (ECDL);
- attività di conversazione madrelingua inglese (a pagamento);
- attività collegate al CLIL (in IV e V anno di corso);
- attività di orientamento;
- attività di PCTO / alternanza scuola – lavoro (anni di corso III, IV, V)
- attività di laboratorio (soprattutto per Fisica, Scienze, Disegno tecnico con CAD)

ORARIO DELLE LEZIONI / APERTURA DELLA SCUOLA

La scuola apre alle ore 7,30.
L'ingresso degli studenti è consentito dalle ore 07,55. L'inizio delle lezioni è previsto per le ore 8,00 (con docente già in classe come da normativa); la quarta ora termina alle 12,00; la quinta alle 13,00; la sesta ora (solo per i corsi di sperimentazione) alle 14,00.
Tra la terza e la quarta ora di lezione è prevista la possibilità di un intervallo dalle lezioni di quindici minuti.
Nella sede di Pergola l'ingresso degli studenti è consentito dalle ore 08,00 e l'inizio effettivo delle lezioni è previsto per le ore 8,05 (con docente già in classe come da normativa); la quarta ora termina alle 12,05; la quinta alle 13,05.
La Scuola rimane aperta per attività studentesche nel pomeriggio di giovedì (oppure in base alle necessità).
L'orario scolastico con la scansione in Trimestre (che termina il 23 dicembre) e Pentamestre (che termina l'8 giugno con la fine delle lezioni).
La scansione oraria settimanale (da lunedì a sabato) è la seguente:

SEDE DI FANO

I ora	08,00 – 09,00
II ora	09,00 – 10,00
III ora con intervallo	10,00 – 11,05
IV ora	11,05 – 12,00
V ora	12,00 – 13,00
VI ora	13,00 – 14,00

SEDE DI PERGOLA

I ora	08,05 – 09,05
II ora	09,05 – 10,05
III ora con intervallo	10,05 – 11,10
IV ora	11,10 – 12,05
V ora	12,05 – 13,05

L'inizio delle lezioni è funzionale agli orari degli autobus extraurbani, su particolare sollecitazione dei rappresentanti dei genitori ed in seguito a verifica degli orari delle linee.

ORARIO DELLE LEZIONI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA COVID-19

Al fine di garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti, compresi quelli che si avvalgono della DDI, in periodi limitati dell'anno, gli organi collegiali hanno deliberato che l'unità oraria di lezione preveda gli ultimi 10 minuti dell'unità oraria dedicati ad attività di ripasso, rinforzo e verifica (quest'utima solo per gli studenti in presenza) consentendo la disconnessione a coloro si trovano in DAD (DID).

Pergola	**orario**
I ora	8.05-9.05
II ora	9.05-10.00
intervallo	*10.00-10.10*
III ora	10.10-11.05
intervallo	*11.05 -11.15*
IV ora	11.15 - 12.10
V ora	12.10 -13.05

FANO	**orario**
I ora	08.00 – 09.00
II ora	09.00 – 09.55
intervallo	09.55 – 10.05
III ora	10.05 – 10.55
intervallo	10.55 – 11.05
IV ora	11.05 – 12.00
V ora	12.00 – 13.00
VI ora	13.00 – 14.00

CRITERI PER LA FORMAZIONE/COMPOSIZIONE DELLE CLASSI E PRECEDENZA NELL'AMMISSIONE

CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI PRIME

L'istituto propone diversi indirizzi (Liceo scientifico ordinario e Opzione Sc. Applicate) e percorsi curricolari (interni al Liceo scientifico ordinario), come indicato nella domanda di iscrizione per le famiglie. Tali indirizzi e percorsi curricolari saranno di seguito qui indicati per lo più con il termine generico di "corsi" (per esigenza di semplificazione).
Per la formazione-composizione delle future classi prime, si assumono i seguenti criteri:

- Disomogeneità dei prerequisiti. È criterio prioritario: la formazione del gruppo classe è predisposta dai docenti incaricati in base ai risultati della Scuola Media. In questo modo si vuole fare in modo che le classi siano formate da alunni con risultati di uscita differenziati. Si cercherà anche di ripartire con un certo equilibrio, nei limiti del possibile, la componente femminile e maschile.
- Occorre evitare, di norma, di far confluire nella medesima classe gruppi troppo numerosi di studenti pendolari o provenienti dalla stessa classe di scuola media.
- Si cercherà di accogliere, nei limiti del possibile e compatibilmente con gli altri criteri, richieste di inserimento nella medesima sezione o corso per fratelli-sorelle di studenti già iscritti.
- Richieste individuali. Richieste di essere inseriti in classe con compagni provenienti dalla stessa sede e/o Scuola o per amicizie potranno essere valutate, subordinatamente ai criteri prioritari precedenti, solo nei limiti di un'unica richiesta e solo se tale unica richiesta è reciproca fra i due studenti. Si intende naturalmente che tale richiesta vale solo all'interno del medesimo corso. Maggior attenzione nell'accoglimento di tali richieste verrà usata per studenti pendolari (allo scopo di facilitare la loro possibilità di incontro pomeridiano per eventuali consegne di lavoro in gruppo)
- Circa le iscrizioni in classe prima, si intende che la richiesta di collocazione in classe con un amico vale solo all'interno del medesimo corso. Qualora nella domanda di iscrizione sia stata espressa più di una richiesta di altro studente con cui essere inseriti in classe, verrà presa in considerazione solo la prima richiesta (vicendevolmente corrisposta dall'altro studente).
- Qualora in caso di contrazione di classi si rendesse impossibile, per ragioni di spazio nelle aule, accogliere tutti gli studenti, gli studenti iscritti in ritardo (classi I) verrebbero per primi esclusi (secondo l'ordine cronologico di iscrizione).
- Nel caso in cui, alla fine delle operazioni di sorteggio (come specificato sotto), non possano essere effettivamente attivate classi afferenti ai corsi indicati nel PTOF diversi dall'indirizzo ordinario, gli studenti si considerano comunque iscritti al Liceo scientifico ordinario (salva richiesta di nulla osta al trasferimento), nei limiti della capienza complessiva dell'istituto.

CRITERI DI PRECEDENZA NELL'AMMISSIONE DELLE ISCRIZIONI (CLASSI PRIME)

Si costituiscono inizialmente le classi rese possibili per ciascuno dei corsi indicati nel PTOF dal numero di iscritti pervenuti (secondo le norme ministeriali circa il rapporto alunni / classi ed eventuali indicazioni degli uffici scolastici territoriali).
Qualora alcuni corsi non potessero essere attivati in mancanza del numero sufficiente a formare alcuna classe, le richieste di iscrizione, che hanno indicato come prima opzione il corso non attivabile, saranno assegnate agli altri corsi eventualmente indicati in sede di iscrizione in base all'ordine di preferenza espresso.

Nel caso in cui: A. **le richieste di iscrizione totali fossero in numero eccedente rispetto alla capienza (in senso fisico - spaziale) del liceo,**
OPPURE
pur essendo la capienza spaziale del liceo compatibile con il numero totale di richieste di iscrizione, B. **risulti un numero residuo di iscritti eccedente che però non consenta di costituire ulteriori classi di un certo corso**,

si procederà come segue:

1) **Solo nel caso A (e soltanto per i corsi ove risultino eccedenze di domande di iscrizione) si seguiranno i seguenti criteri di precedenza in ordine gerarchico:**
   - viciniorietà della residenza/domicilio delle famiglie rispetto alle sedi dell'Istituto
   - maggior distanza della residenza/domicilio della famiglia da altri Istituti con medesimo indirizzo di studio
   - consiglio/orientamento fornito dalla scuola secondaria di I grado
   - particolari esigenze della famiglia (impegni lavorativi dei genitori; presenza di fratelli/sorelle frequentanti come studenti l'istituto)
   - sorteggio
2) **L'assegnazione a corsi, che presentino un'eccedenza nel numero di richieste d'iscrizione (cfr. punto B di cui sopra), verrà decisa tramite uno (o più, se necessario) sorteggi** e secondo la priorità indicata in sede di iscrizione agli indirizzi (dalla prima (1) alla terza (3)).

Qualora l'eccedenza numerica di domande riguardi più corsi, si inizierà a sorteggiare a partire dai corsi più "specifici" nel seguente ordine gerarchico: Orientamento internazionale, Scienze Applicate, Ordinario con potenziamento Tedesco, Ordinario con potenziamento Francese, Ordinario con potenziamento Fisica, Ordinario.

Solo per il corso ad orientamento internazionale, in caso di eccesso di domande di iscrizioni, prima del sorteggio, si adotterà il seguente criterio di precedenza: migliori valutazioni in Inglese riportati nello scrutinio finale del II anno e in quello intermedio del III anno della Secondaria di I grado, oppure, in alternativa, migliori esiti (entro il numero ,massimo di studenti che possono essere accettati) da un test di ingresso di lingua inglese predisposto dal liceo (su conoscenze linguistiche relative ai programmi ordinariamente svolti nella secondaria di I grado).
Tale corso può essere costituito con un numero minimo di iscritti compreso, di norma, fra 20 e 25,
Nel caso in cui il numero degli iscritti al corso Cambridge risultasse inferiore a 20, si può richiedere la costituzione di una classe articolata, a condizione che il corso sia autonomo finanziariamente, ovvero i costi dei 4 anni di corso devono essere coperti dagli introiti versati.

Nel caso in cui, al termine delle operazioni di sorteggio di cui sopra, il numero di classi costituite in base alle domande di iscrizioni fosse compatibile con il numero totale di classi che possono essere accettate per capienza, ma risultassero ancora studenti non assegnati alle classi fino a quel momento costituite, si procederà come segue. Si procederà contattando le famiglie, le quali potranno optare fra i corsi che hanno ancora disponibilità.
Qualora vi fossero ancora eccedenze rispetto alla capienza di un certo corso, si procederà sempre per sorteggio.
Se non vi fossero disponibilità nei corsi sino a quel momento costituiti e il numero dei richiedenti fosse congruo per la formazione di una nuova classe/sezione (fatta salva la capienza del liceo) si costituirà una classe di liceo scientifico ordinario oppure gli interessati saranno indirizzati verso altri istituti.

Ratio ispiratrice per quanto concerne la ricezione/assegnazione delle domande di iscrizione tra indirizzo ordinario e altre opzioni (Sc. Applicate)
Si intende sostenere il mantenimento dell'offerta formativa di Liceo Scientifico nella sua dimensione ordinaria (con eventuali percorsi interni attivabili in autonomia). Si ritiene che l'indirizzo ordinario debba essere preferenzialmente garantito rispetto alla "Opzione Sc. Applicate" perché: l'Opzione Sc. Applicate abbisogna di strutture laboratoriali adeguate al numero di classi- studenti frequentanti; è opportuno valorizzare al massimo un razionale utilizzo delle risorse di personale esistenti (cfr. DPR 81/2009).

Domande di iscrizione individuali presentate oltre i termini:
Richieste di iscrizione presentate direttamente dalle famiglie oltre i termini vengono prese in considerazione solo dopo quelle presentate entro i termini. Previo possesso di nulla osta, potranno essere accolte se ciò è compatibile con la normativa esistente (circa la costituzione delle classi), con la capienza del liceo, e se non compromette la sicurezza dal punto di vista della capienza della aule secondo le norme di legge (DM 18.12.1975 e 26.08.1992); si raccomanda comunque di evitare che, di norma, l'accettazione di nuovi iscritti comporti la costituzione di classi con un numero di alunni superiore a 26 (anche considerando la capienza aule). Entro questi limiti, saranno prese in considerazione sulla base della data di presentazione. Una situazione particolare che fa eccezione è costituita dal caso di famiglie che abbiano trasferito il proprio domicilio e che abbiano già iscritto il figlio in un liceo scientifico della città di provenienza. 51 Qualora in caso di contrazione di classi si rendesse impossibile, per ragioni di spazio nelle aule, accogliere tutti gli studenti, gli studenti iscritti in ritardo (classi I) verrebbero per primi esclusi (secondo l'ordine cronologico di iscrizione).

RICHIESTE DI PASSAGGIO DI SEZIONE E NUOVI INSERIMENTI ALUNNI

Le richieste di passaggio di sezione devono essere supportate da validi motivi, sottoposti alla valutazione del Dirigente scolastico e del Consiglio di classe di provenienza.
I passaggi di sezione avvengono, di norma, entro l'inizio dell'anno scolastico e, comunque, entro il primo periodo didattico dell'a.s. in corso.
Il passaggio, di norma, andrebbe evitato se la classe di destinazione ha già un numero di studenti pari o superiore a 25 studenti e comunque nel rispetto dei limiti di capienza delle aule.

I nuovi inserimenti vanno accolti, compatibilmente con la capienza dell'Istituto, nelle classi meno numerose. In ogni caso vanno accolti solo nel rispetto della capienza complessiva dell'Istituto e se non compromettono o aggravano il rispetto dei limiti di capienza delle singole aule. La ragione evidente consiste nella volontà di preservare il più possibile condizioni di spazio opportune, vista la ricaduta che tali condizioni possono avere sul benessere dello studente e sulla didattica.
Qualora sia previsto esame integrativo, esso va tenuto di norma prima dell'inizio delle lezioni.
Il termine temporale per nuovi inserimenti in corso d'anno, con eventuali esami integrativi, è fissato di norma al 15 novembre (nel caso in cui il passaggio comporti esami integrativi).

Possibili richieste di iscrizione nelle classi di Scienze applicate da parte di studenti che già frequentano il liceo:

Valgono i seguenti criteri di precedenza in ordine gerarchico:
- studenti non promossi della medesima classe di Scienze Applicate nell'a.s. precedente;
- studenti non promossi del Liceo Scientifico ordinario e (che in sede di iscrizione al I anno avevano chiesto l'iscrizione a Scienze Applicate) nell'a.s. precedente;
- studenti non promossi del Liceo Scientifico ordinario (che in sede di iscrizione al I anno non avevano chiesto l'iscrizione a Scienze Applicate) nell'a.s. precedente;
- studenti promossi del Liceo Scientifico ordinario (che in sede di iscrizione al I anno avevano chiesto l'iscrizione a Scienze Applicate);
- studenti promossi del Liceo Scientifico ordinario (che in sede di iscrizione al I anno non avevano chiesto l'iscrizione a Scienze Applicate).

Per le richieste di passaggio fra Scienze applicate e Liceo scientifico ordinario presentate dopo il 15 luglio vale solo l'ordine temporale di presentazione (a causa della necessità che le famiglie possono avere di non ritardare eccessivamente l'ordine dei libri di testo), sempre compatibilmente con le possibilità

ALTRI ASPETTI

Nella composizione-formazione delle classi si dovranno tenere in debita considerazione, ove possibile, le esigenze di studenti disabili o con disturbi specifici di apprendimento. Per favorire il loro inserimento si potrà anche prescindere dal sorteggio della sezione (qualora si effettui sorteggio).
Qualora si rendesse necessario trasferire una o più classi al di fuori della sede centrale, si procederà considerando le esigenze logistiche (numero alunni della classe e capienza aule) preferenzialmente fra le classi prime. Anche in questo caso andranno salvaguardate le esigenze di studenti disabili.

Per quanto riguarda gli alunni ripetenti (per tutte le classi), hanno precedenza sulle nuove domande di iscrizione e di norma sono inseriti nella stessa sezione, purché però ciò sia compatibile con un'equilibrata ripartizione del numero di studenti per classe (in rapporto alla capienza aule). Ogni richiesta di cambiamento da altre sezioni, se oggettivamente motivata, potrà essere accolta in subordine a prioritarie esigenze didattiche dell'intera classe. L'eventuale destinazione spetta comunque al Dirigente Scolastico, dopo l'eventuale sorteggio delle sezioni (per le classi prime).
Occorre tuttavia valutate bene l'opportunità o meno di un inserimento di più ripetenti provenienti da una stessa classe in un'unica nuova classe, onde evitare che essi si isolino all'interno della nuova classe con possibili ricadute negative sulla loro integrazione nel gruppo classe e sul loro profitto.

Alla luce dei suddetti criteri il Dirigente scolastico assume le proprie decisioni.

Clausola finale

Per ogni aspetto relativo alla iscrizione alunni e formazione classi (di questa Appendice 9) che, a giudizio del Consiglio di Istituto, risultasse non adeguatamente contemplato o disciplinato o di dubbia interpretazione anche alla luce di fatti che dovessero verificarsi non adeguatamente previsti, il Consiglio di Istituto deciderà con un proprio intervento definitorio ad hoc.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

(tali criteri entrano a far parte del Regolamento avendo recepito i criteri dati dal Consiglio di Istituto e le proposte del Collegio docenti, sino ad eventuale revisioni deliberati dai due organi collegiali)

Relativamente all'assegnazione dei docenti alle classi, vengono adottati all'unanimità i seguenti criteri, così formulati:

- Priorità dell'interesse generale su quello individuale e di parte, onde favorire qualità ed efficienza.
- Attenzione alla struttura complessiva del Consiglio di classe, con equilibrata distribuzione di insegnanti di ruolo che possano assicurare in tutte le sezioni continuità didattica e, specie ad inizio di corso, adeguata attenzione ai problemi della psicopedagogia.
- Valorizzazione, ai fini della qualità e dell'efficienza, dell'esperienza e delle abilità acquisite dai singoliinsegnanti.
- Valutazione di elementi pervenuti a conoscenza del dirigente scolastico circa possibili problematicità e criticità nelle classi (anche alla luce di eventuali riscontri significativi pervenuti al DS da gruppi rappresentativi di studenti o genitori).
- Trasparenza, nei limiti consentiti dalle norme vigenti, delle decisioni assunte.

Si riconosce al Dirigente la propria competenza decisionale circa l'assegnazione dei docenti alle classi (anche sulla base di particolari situazioni a lui note e documentabili); il dirigente scolastico può avvalersi annualmente di proposte applicative presentate dai dipartimenti disciplinari; egli motiverà le proprie decisioni ai docenti coinvolti che fossero eventualmente interessati a conoscerne le ragioni.

Inoltre, alla luce della L. 107/2015 (artt. 63-68) e secondo quanto esplicitato dalla nota Miur 2609 del 22.07.2016 (Indicazioni operative per l'individuazione dei docenti trasferiti o assegnati agli ambiti territoriali e il conferimento degli incarichi nelle istituzioni scolastiche), i docenti individuati in seguito all'individuazione per competenze dagli ambiti territoriali fanno parte dell'organico dell'autonomia complessivamente assegnato senza alcuna distinzione predeterminata fra organico per posti comuni e organico di potenziamento; il dirigente scolastico ha la facoltà di operare un discernimento, assegnando ogni docente (per le classi di concorso interessate) nell'ambito delle 18 ore di cattedra ad attività di insegnamento ordinario-comune sulla classe e/o di potenziamento, organizzazione e progettualità, tenendo conto per ogni docente di: esigenze del liceo; interessi, competenze, esperienze (documentabili) del docente; eventuali
riscontri documentabili pervenuti da studenti, famiglie, stakeholders del liceo. Il dirigente potrà motivare le sue scelte, su richiesta, ai diretti interessati.

4.3 IL CURRICOLO DI ISTITUTO

COMPETENZE TRASVERSALI: **EDUCAZIONE CIVICA - EDUCAZIONE ALLA SALUTE - EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Fonte Miur)

Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.
La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.
Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.
La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.
Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).
Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.
Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico- fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019).

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.
Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.
Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.
Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico- economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.
Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.
Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere 5 conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica (...) Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.
Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.
A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei (…).
Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali.
Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.
Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Educazione alla salute - Educazione ambientale

La Funzione Strumentale sulla SOSTENIBILITA' e BEN-ESSERE ha come ragione la realizzazione del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR presentato il 28 Luglio 2017. Nelle Linee Guida di Educazione Ambientale elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si legge:
"L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, il contrasto al cambiamento climatico (Global warming) rappresentano una sfida non più eludibile per le future generazioni **. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.** Inoltre, nonostante i progressi sanitari degli ultimi decenni, l'aumento delle malattie degenerative ed il nuovo corso della nutrizione, rende necessaria ed ineludibile una sistematica educazione alimentare rivolta ai ragazzi ed alle famiglie. L'attuale pandemia che stiamo vivendo da COVID 19 rende particolarmente importante, per contrastare la sua diffusione, comportamenti individuali e collettivi responsabili dettati dalle indicazioni del mondo scientifico.

Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e una assunzione di responsabilità delle singole persone. Soprattutto per quanto attiene alla scuola secondaria di II grado, sarebbe opportuno prevedere attività di orientamento verso le nuove professioni legate alla sostenibilità. Infatti, la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro, le innovazioni tecnologiche e le trasformazioni nel mondo delle professioni con conseguenti cambiamenti nei metodi e nei percorsi di formazione, stimolano e indirizzano ad una progettualità di percorsi didattici con valenze orientative fondate su esperienze operative."
Con la funzione strumentale di EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' e BEN-ESSERE l'Istituto intende sviluppare e valorizzare la cultura della sostenibilità e della cooperazione mediante insegnamento interdisciplinare sui principali temi della sostenibilità: la sostenibilità alimentare, la biodiversità, la sostenibilità energetica, la qualità ambientale e i cambiamenti climatici.

Riferimenti culturali e normativi:

oltre alle precedenti disposizioni relative a

- l'educazione alla salute (CC. MM. n. 290 del 15.10.1990, n. 240 del 2.08.1991 e n. 47 del 20.02 92)
- l'educazione alla solidarietà e alla legalità (C.M. n. 302 del 25.10.1993)
- l'educazione alimentare e l'educazione ambientale (C. M. n. 4102 del 27.05.1993)
- l'educazione ai diritti umani (C.M. n. 90 del 15.03.1995)
- l'educazione alla cooperazione (C.M. n. 2842 del 3.08.1995)
- l'educazione alla prevenzione e alla sicurezza nelle scuole (C.M. n. 122 del 19.04.2000)
- Terzo Programma di azione europeo in materia di salute (2014-2020) regolamento emanato il 21 marzo 2014

il MIUR, secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica, richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale. Il piano del Miur per l'Educazione alla Sostenibilità, elaborato dal Gruppo di lavoro "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030", coerenti con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, documento siglato dalle Nazioni Unite[vedi allegato] si sviluppa in 20 azioni che fanno parte di quattro macro-aree:

- strutture ed edilizia;
- didattica e formazione delle e dei docenti;
- università e ricerca;
- informazione e comunicazione.

Sono a questo collegati i fondi PON, la legge 440, un protocollo per l'alternanza scuola lavoro con ENEA sulla valutazione energetica delle scuole e lo stanziamento di 5 milioni di euro per finanziare interventi di efficientamento energetico progettati dai ragazzi e di educazione ambientale.

BEN ESSERE

Il benessere viene percepito come una condizione armonica tra uomo e ambiente, risultato di un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sullo stile di vita che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società". Anche nel rapporto della Commissione Salute dell'Osservatorio europeo su sistemi e politiche per la salute (a cui partecipa il distaccamento europeo dell' OMS) è stata proposta definizione di benessere come "lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società". Come si legge nel Rapporto, tutti e cinque gli aspetti sono importanti, ma ancora più importante è che questi siano tra loro equilibrati per consentire agli individui di migliorare il loro benessere. Nel rapporto della Commissione Salute dell'Osservatorio europeo su sistemi e politiche per la salute (a cui partecipa il distaccamento europeo dell'**OMS**) viene chiarito anche che la promozione della salute deve portare a condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti, soddisfacenti, alla protezione degli ambienti naturali e artificiali, alla conservazione delle risorse naturali; deve consentire una valutazione sistematica degli effetti dell'ambiente sul benessere delle persone e garantire strategie e azioni mirate ad indurre cambiamenti nel singolo e nella collettività. [Dalla salute al benessere:i contributi internazionali" www.pubblica.istruzione.it] La promozione della salute e del benessere passa quindi necessariamente attraverso mutamenti nell'organizzazione sociale e ambientale, e l'adozione di politiche pubbliche, coordinate e tese a favorire e sviluppare beni e servizi più sani, ambienti igienici e non pericolosi, attraverso cambiamenti legislativi coerenti . Nella scuola questo significa iniziare o proseguire nei percorsi di analisi delle condizioni ambientali dei luoghi di lavoro e apprendimento, di studio dell'impatto delle attività svolte sull'ambiente e l'ecosistema locale e generale, ottimizzando costi e benefici, valutare le abitudini individuali che afferiscono al mondo della scuola, organizzare, anche in sede di alternanza , lo studio e l'implementazione di progetti per le soluzioni ai problemi accertati in collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche e private.

Educazione alla salute

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la salute è uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia o infermità. Pertanto la salute è una progressiva integrazione nella crescita personale dei livelli di organizzazione bio-psico-sociale, in un'ottica che enfatizza la valorizzazione della persona nella sua complessità: cultura, scuola e persona sono inscindibili.
Riguardo all'uso efficiente delle risorse, gli aspetti didattici su cui insistono le Linee Guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile (Parte II), "Percorsi didattici", sono rivolti alla tutela delle acque e del mare, tutela della flora e della fauna, gestione dei rifiuti, biodiversità, green economy, inquinamento, adattamento ai cambiamenti climatici e della alimentazione in questi nuovi contesti relativi all'individuazione delle risorse connesse all" alimentazione e allo stile di vita, alla lettura delle correlazioni tra l'uso delle risorse e l'alimentazione, alla comprensione delle implicazioni delle proprie scelte alimentari e del proprio stile di vita da un lato sulle risorse e dall'altro sulla propria salute e sul proprio corpo. Rispetto ai contenuti datrattare particolare attenzione andrà posta alle risorse idriche, alle risorse energetiche, al suolo. Obiettivo generale è il conseguimento del pieno sviluppo della personalità.

Per l'educazione alla salute alla scuola competono due funzioni: una informativa ed una formativa. Si tenderà alla promozione della salute anche attraverso la cura degli ambienti, l'uso di sistemi energetici favorevoli a stili di vita sani, il consumo di materiali scolastici sostenibili sia dal punto di vista della salute che dell'ambiente (detergenza, illuminazione, vernici, stampe…). E' importante a questo punto l'impegno di far assumere all'educazione alla salute una dimensione trasversale rispetto allo svolgimento delle attività didattiche. Ogni Consiglio di Classe dovrebbe inserire nella propria Progettazione Annuale delle Attività alcuni percorsi formativi che promuovano l'educazione alla salute e alla sostenibilità.

Gli obiettivi generali sono:

- Educazione alimentare e scelta consapevole del cibo secondo le vere esigenze personali;
- Educazione alla salute e capacità di operare cambiamenti nello stile di vita;
- Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della salvaguardia della salute
- Educare all'alimentazione equilibrata come tappa fondamentale per la tutela della salute
- Promuovere, attraverso informazioni e percorsi formativi adeguati, un sano, equilibrato e corretto utilizzo delle sostanze nutritive contenute nei cibi come prevenzione di malattie e disturbi alimentari
- Educare alla conoscenza e alla lettura delle etichette dei prodotti alimentari(e non)alla scoperta delle sostanze contenute nei cibi per valutarne la qualità e gli effetti e per migliorare la consapevolezza delle proprie scelte
- Accrescere la conoscenza delle fonti ambientali di inquinamento, la loro localizzazione negli ambienti interni e sul territorio, e degli effetti della loro azione sulla salute umana e sull'ambiente
- Individuare ed interagire con gli enti e le associazioni preposti alla tutela della salute e dell'ambiente, verificandone disponibilità e congruenza con gli obiettivi.
- Educare alla distinzione tra tempo personale e tempo sociale
- Educare alla conoscenza del proprio corpo e delle sue esigenze
- Accrescere l'interazione con gli altri individui in ambienti più sani e naturali

Educazione alla sostenibilità

Parlare oggi di educazione ambientale e alla sostenibilità solo come esplorazione, conoscenza e rispetto della natura non è sufficiente se non è inserita in un contesto che comprenda anche interventi educativi e progetti orientati alla sostenibilità, al rispetto dei diritti umani e alla solidarietà, in un quadro che preveda anche la manifestazione delle competenze dei soggetti coinvolti nel mondo scolastico.
Il riconoscere e riconoscersi nel proprio ambiente, il capirne le problematiche e il tentare di individuare e mettere in atto qualche soluzione, a qualunque livello di età e di conoscenze, sono condizioni che sviluppano il senso di appartenenza e partecipazione ai luoghi della propria esistenza.
Negli scorsi anni, alcuni progetti scolastici sono stati pensati proprio come studio di problematiche inerenti la struttura e l'ambiente scolastico. In particolare, il calcolo della CO2 prodotta dall'Istituto durante un anno scolastico è stato replicato in diverse scuole italiane e presentato in alcuni convegni, ricevendo l'approvazione personale di dirigenti dell'ENEA. Negli ultimi 10 anni il nostro istituto ha collaborato con diversi enti ed associazioni su progetti di sostenibilità(Comune di Fano, ASET, ARPAM, ASUR,Università di Ancona, Università di Urbino, Università di Bologna,Provincia di Pesaro Urbino, Istituti Scolastici cittadini…). Sarà quindi necessario raccordarsi con esperti, Enti Locali e le Associazioni che insistono sul Territorio, Università e centri di Ricerca, per intese e accordi di programmazione , stipulare convenzioni per raggiungere gli obiettivi della Agenda 2030 [vedi allegato] che più da vicino riguardano il mondo scolastico, quali 1 (povertà), 2 (fame e agricoltura sostenibile), 3 (salute), 4 (educazione), 5 (parità di genere), 6 (acqua e igiene), 7 (energia), 11 (città e comunità Sostenibili), 12 (produzione e consumo responsabili), 13 (cambiamenti climatici), 14 (oceani e mari), 15 (vita sulla terra) - 15/2 (boschi), 16 (pace).

LINEE GUIDA PER I PROGETTI DA REALIZZARE E NEL TRIENNIO 2019-2022
In sintonia con le finalità descritte in premessa, l'istituto si prefigge di attivare una serie di azioni volte a declinare la proposta formativa di tipo scientifico con l'educazione alla salute e alla sostenibilità ambientale. Tali azioni si svilupperanno sia nella dimensione strettamente didattica, sia in una dimensione trasversale alle discipline. Attraverso l'osservazione del contesto di riferimento si assumerà la consapevolezza circa l'impatto dei comportamenti sull'ambiente esterno e si faciliterà l' acquisizione di buone pratiche.

- Conferenze su AMBIENTE e TERRITORIO, AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE, SALUTE, ECONOMIA, SCIENZA E TECNOLOGIA SOSTENIBILI con esperti del mondo del lavoro, delle istituzioni preposte e dell'Università
- Progetti di recupero e riciclo (carta, plastica, piccoli elettrodomestici…) su reti locali e nazionali
- Miglioramento dell'arredo interno ed esterno dell'istituto con essenze vegetali adatte agli ambienti di lavoro, atte a ridurre la presenza di inquinanti dell'aria quali formaldeide tricloroetilene, il benzene, xilene, presenti in tutti i luoghi chiusi e causa di disagi più o meno gravi per salute
- Progetti di efficientamento energetico quali recupero di acque piovane, impianto di geotermia, uso di sorgenti luminose a basso impatto, eventuale impianto fotovoltaico.
- Analisi dei sistemi di detergenza scolastica e uso di prodotti degradabili e a basso impatto sulla salute e sull'ambiente
- Analisi della CO2 prodotta in un anno scolastico e progetti di compensazione come la messa a dimora di alberi.
- Analisi dei campi elettromagnetici e dell'inquinamento chimico dei locali dell'istituto
- Costituzione di un Osservatorio Ambientale (OA) in collaborazione con enti e istituzioni per il monitoraggio della situazione del territorio.
- L'OA dovrà coinvolgere le strutture e le risorse scolastiche interne insieme agli organi competenti esterni, pubblici e privati, al fine della redazione di un LIBRO BIANCO sullo stato dell'ambiente

- Richiesta di etichettatura trasparente per i fornitori di alimenti e materiali, deposizione di fondi o tinteggiature murarie con materiali sostenibile sul piano sanitario e ambientale per la scuola.
  - Inserimento nella didattica dei temi ambientali legati alla sostenibilità, alla salute e al benessere, in particolare nelle materie di indirizzo quali scienze, fisica, matematica, con riferimenti interdisciplinari con tutte le materie, individuando nelle parti dei programmi del corso di studi quelle che maggiormente si prestano alla analisi della sostenibilità ambientale e sociale, con l'obiettivo di produrre analisi e proposte da condividere attraverso pubblicazioni od eventi.
  - Partecipazione a reti di scuole come la rete "Scuole che promuovono salute" della regione Marche,e reti sociali sugli obiettivi indicati nel presente documento.
  - Collaborazioni con Università e Ricerca sulla sostenibilità con interventi didattici, visite guidate e indagini interne e sul territorio .
  - Coinvolgimento nei progetti scolastici dei genitori con competenze specifiche sulla sostenibilità ed il benessere

4.4 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il Collegio docenti ha deliberato di suddividere l'a.s. in due periodi didattici: Trimestre (sino agli scrutini conclusivi di Gennaio) e Pentamestre (sino agli scrutini conclusivi).

La programmazione dell'attività didattica dei Docenti si propone di conciliare armonicamente con le reali potenzialità degli studenti gli obiettivi e i contenuti già esplicitati dal Collegio, i quali, in funzione dei prerequisiti, possono essere arricchiti o ridimensionati, ma in nessun caso risultare incongruenti rispetto al quadro generale. Nella prassi usuale si segue il seguente percorso:

Rilevazione della situazione di partenza. Si usano test d'ingresso, questionari o altri strumenti precedentemente individuati per discipline o aree disciplinari.
Definizione degli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali. Si individuano gli standard minimi, le metodologie di insegnamento, le modalità e gli strumenti di lavoro, i criteri ed i tempi di verifica, i correttivi *in itinere*, i criteri di valutazione formativa. Si definiscono anche le norme di comportamento comune, gli elementi che concorrono alla valutazione finale, le modalità di notifica dei risultati, i rapporti scuola-famiglia, le connessioni interdisciplinari, le attività para, inter ed extrascolastiche, gli eventuali progetti o microprogetti mirati etc.
Definizione dei parametri di valutazione finale. I parametri di valutazione finale o sommativa dovranno essere coerenti con i criteri generali stabiliti dal Collegio.
Corsi di recupero curriculari e altre attività di recupero e sostegno. (Si rimanda al Regolamento attività di recupero, sostegno e scrutini).

4.5 MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (cfr. DPR 122/2009)

Criteri generali di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha concordato i seguenti criteri generali di valutazione, dai quali ogni Consiglio di Classe, sulla base degli obiettivi e degli standard minimi programmati, farà derivare i suoi parametri:

- **valutazione formativa *in itinere***

Questo tipo di valutazione formativa ha la funzione di verificare i livelli di apprendimento degli alunni e i processi di insegnamento, sempre suscettibili di modifica *in itinere*. Non è un semplice strumento tecnico di misurazione del sapere acquisito, ma assume valenza formativa in termini di consapevolezza degli obiettivi e dei relativi percorsi. Le verifiche sono la naturale conclusione di ciascuna tappa del processo cognitivo: le pause troppo lunghe tra l'una e l'altra vengono di norma evitate per non falsare il regolare andamento della didattica.

valutazione sommativa finale

La valutazione finale è sommativa degli elementi raccolti da tutti gli Insegnanti (obiettivi curriculari, trasversali e comportamentali, afferenti in particolare alla sfera dell'interesse e della partecipazione) che possono concorrere a modificare, in positivo o in negativo, la media aritmetica o ponderata dei voti. Nei confronti degli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe valuta la «possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate» e «di seguire proficuamente il programma di studi» dell'anno scolastico successivo (OM 128/99).
I parametri di valutazione condivisi e concordati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

- media aritmetica o ponderata dei voti attribuiti da ciascun insegnante, sempre sulla base di un congruo numero di prove
- effettiva possibilità di un recupero in caso di carenze non gravi, anche se relativamente diffuse
- progressione e ritmi dell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza
- impegno manifestato in tutte le attività scolastiche

I singoli Dipartimenti disciplinari declinano poi tali criteri in rapporto alle specifiche discipline di insegnamento.

Agli studenti i quali, alla luce delle relative prove di verifica nel corso del II periodo didattico sulle insufficienze del I periodo, non avranno colmato le carenze rilevate in sede di scrutinio intermedio, durante i compiti e le interrogazioni potranno essere proposti quesiti particolari su quel tipo di carenze anche predisponendo testi di verifica distinti rispetto al resto della classe.

Secondo la discrezionalità tecnica del docente, ciascun tipo di prova (scritta, grafica, orale, pratica) potrà essere valutato per la medesima materia con un criterio "ponderato" (attribuendo un peso diverso e non necessariamente equivalente per l'uno o l'altro tipo); ciò andrà preventivamente comunicato e motivato agli studenti.
Nel determinare il voto finale sommativo del I e del II periodo didattico il rapporto fra voti scritto/orale/grafico/pratico può essere ponderato in percentuali non necessariamente equivalenti di volta in volta secondo l'autonomia valutativa del docente e la specificità della disciplina; ciò va preventivamente comunicato e motivato agli studenti.
E' auspicabile che i docenti, in sede dipartimentale, concordino linee comuni e prove di analogo grado di difficoltà per classi parallele.

Nella propria autonomia, ogni docente potrà comprendere, nelle prove del II periodo didattico (quadrimestre/pentamestre), elementi riferiti ad argomenti trattati nel I periodo didattico (quadrimestre/trimestre).
Nella valutazione finale del II periodo didattico, va tenuto conto anche del risultato del I periodo, così come dell'esito dei corsi di recupero attivati dopo lo scrutinio del I periodo (ex OM 92, art. 6, c.2).
Tali risultati non costituiscono elementi di media matematica con i voti del secondo periodo, ma rappresentano dati di valutazione di cui il consiglio di classe si serve per definire eventuali situazioni di incertezza in sede di scrutinio finale.

Per ogni altro aspetto, si rimanda al *Regolamento attività di sostegno-recupero e scrutini*

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE PROVE INTEGRATIVE UTILI AL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA'

Di norma le prove integrative per il conseguimento dell'IDONEITA' vengono effettuate nei primi giorni di settembre secondo un calendario che viene tempestivamente comunicato ai candidati. I candidati presentano alla Segreteria Didattica dell'Istituto entro GIUGNO la richiesta.

L'Istituto provvede ad effettuare la comunicazione tempestiva delle discipline oggetto delle prove integrative prendendo in esame i percorsi (relativi alle discipline oggetto delle prove) già effettuati dai docenti della scuola di provenienza del candidato. Viene successivamente comunicato il calendario delle prove.

Il Collegio dei Docenti, perseguendo nei limiti del possibile l'omogeneità dei criteri di valutazione, ha individuato i livelli di acquisizione delle competenze riportati di seguito:

LIVELLI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Livello 1	• Gravi difficoltà di comprensione e di espressione • Gravi difficoltà di concettualizzazione • Incapacità nell'applicazione anche in problemi semplici Conoscenze assenti o quasi nulle	*Insufficiente in misura molto grave* *voto numerico non superiore a 3*
Livello 2	• Rilevanti difficoltà di comprensione e di espressione • Difficoltà di concettualizzazione • Scarsa capacità di rielaborazione autonoma e di applicazione anche in problemi semplici • Competenze lessicali limitatissime • Conoscenze molto limitate	*Insufficiente in misura grave* voto numerico 4
Livello 3	• Debole capacità di comprensione e di espressione • Mediocre capacità di rielaborazione personale e di soluzione dei problemi • Competenze lessicali piuttosto limitate • Conoscenze limitate • Competenze inadeguate nell'applicare le pur limitate conoscenze	*Insufficiente* voto numerico 5
Livello 4	• Produzione tendenzialmente mnemonica e modesta capacità di rielaborazione autonoma • Comprensione dei nuclei concettuali essenziali delle varie discipline • Espressione semplice ma nel complesso comprensibile e sufficientemente corretta • Competenze lessicali di sufficiente livello • Conoscenze sufficienti e capacità di rispondere a questioni/prove semplici • Competenze sufficienti nell'applicare le conoscenze	*sufficiente* voto numerico 6
Livello 5	• Contenuti discretamente conosciuti ed elaborati • Capacità di riflettere, confrontare e collegare i contenuti • Linguaggio corretto e competenze lessicali di discreto livello Conoscenze discrete • Competenze discrete nell'applicazione corretta delle conoscenze acquisite	*discreto* voto numerico 7
Livello 6	· Buona conoscenza dei contenuti disciplinari	*Buono*

	. Capacità di riflettere, confrontare e collegare contenuti complessi · Linguaggio corretto e competenze lessicali di buon livello . Buone competenze nell'applicazione corretta delle conoscenze acquisite · Buona capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personalizzata dei contenuti culturali	voto numerico 8
Livello 7	. Ottima conoscenza dei contenuti disciplinari · Ottima capacità di analisi, sintesi, collegamento e rielaborazione personalizzata dei contenuti culturali complessi · Linguaggio corretto e competenze lessicali di ottimo livello con lessico ricco e diversificato	*ottimo* voto numerico da 9 a 10

A tali livelli di valutazione si ispirano **i criteri di valutazione definiti, per singole discipline**, in sede di Dipartimenti.

Le eventuali frazioni decimali (se utilizzate) dei voti interi corrispondono ad un raggiungimento parziale del livello superiore.
Sempre a proposito della valutazione, il segno meno (-) accanto ad un voto numerico intero equivale ad una diminuzione di 0,25 punti; analogamente il segno più (+) accanto ad un voto numerico intero equivale ad un incremento di 0,25 punti: perciò, ad esempio, il voto 7- corrisponde a 6,75; il voto 7+ corrisponde a 7,25.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

	LIVELLI	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**
	VOTI	3/4	5	6	7	8	9	10
C O N O S C E N Z E	**Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: (norma, diritto, dovere,obbligo, votazione, rappresentanza,..) Conoscere gli articoli della Costituzione. Conoscere i principi generali delle leggi. Conoscere i principi e delle carte internazionali. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali.**	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnant	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.	**Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni.**	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate . L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in con testi nuovi.
A B I L I T A'	**Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere i diritti e i doveri delle persone a partire dalla propria esperienza fino alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.**	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	**L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.**	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in auto- nomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. **Generalizza** le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle

								situazioni.
C O M P E T E N Z E	**Partecipare attivamente**, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità scolastica. **Informare i propri comportamenti al rispetto** delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. **Esercitare il pensiero critico** nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. **Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Ha un ruolo proattivo atto a facilitare un comportamento individuale e collettivo alla cornice normativa di riferimento. Lo studente evidenzia una partecipazione attiva nel contesto scolastico, civile e sociale.**	L'alunno adotta solo occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione dei docenti.	**L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e compiti di responsabilità affidate, con il supporto dei propri insegnanti.**	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione dei docenti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne com- pleta consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne profonda consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielabora- zione autonoma delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Standard minimi (cognitivi e formativi) per una valutazione sommativa di sufficienza

Si fa riferimento a quanto indicato nella tabella sopra riportata ("Livelli e criteri di valutazione"). In particolare si richiamano le seguenti competenze minime:

Area umanistica e linguistico-espressiva: comprensione/conoscenza basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; competenze espressive semplici ma nel complesso corrette; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; capacità di rielaborazione di concetti semplici; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente.

Area scientifica: comprensione/conoscenza basilare dei nuclei concettuali delle varie discipline; sufficiente correttezza nell'elaborazione delle procedure; uso di terminologia nel complesso pertinente anche se non sempre specifica; competenza nella risoluzione di problemi semplici; capacità di utilizzare le conoscenze e operare semplici collegamenti, eventualmente con la guida del docente

Area motoria: impegno e partecipazione; in caso di difficoltà nell'eseguire certi esercizi motori, si supplisce con prove orali (nelle quali il livello di sufficienza è dato dalla dimostrazione di conoscere ad un livello basilare i contenuti principali).

In presenza di valutazioni sufficienti in tutte le discipline e in comportamento **l'alunno viene promosso**.
In presenza di insufficienze e carenze numerose e/o gravi, tali comunque da non risultare complessivamente recuperabili entro l'inizio dell'a.s. successivo e non consentire -a giudizio del Consiglio- il proseguimento degli studi con la frequenza della classe successiva, **l'alunno non viene promosso**. In caso di non promozione la famiglia viene avvisata tramite: telefono o telegramma o lettera o mail (all'indirizzo di posta elettronica comunicato dalla famiglia alla scuola).
Come da specifica ordinanza ministeriale (0M 90/2001 e 56/2002), nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, definiti sulla base di parametri valutativi stabiliti, procede ad una valutazione che tenga conto: a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate; b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo. Nel caso di promozione così deliberata, il preside comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un resoconto sulle carenze dell'alunno. Ai fini della valutazione circa la non promozione, peso rilevante viene attribuito alle materie scientifiche quali Matematica, Fisica e, soprattutto nell'opzione di Scienze Applicate, Scienze).

In presenza di qualche carenza il Consiglio di classe può sospendere il giudizio nelle discipline insufficienti, qualora ritenga che tali carenze siano verosimilmente recuperabili prima dell'inizio dell'a.s. successivo (di norma, per non più di tre discipline). In tal caso attiva i necessari corsi di recupero estivi e/o indirizza l'alunno ad uno studio individuale autonomo. In particolare in sede di scrutinio i consigli di classe individuano le discipline oggetto delle attività di recupero (nel rispetto di quanto indicato al punto 2 del presente Regolamento). Individuano inoltre, motivatamente, gli alunni da indirizzare al recupero con studio individuale. Tale deliberazioni vanno comunicate per iscritto alle famiglie interessate, insieme all'esito relativo a tutte le discipline (DPR 122/2009, art. 4).
Si ritiene serio considerare che un adeguato impegno estivo non possa, di norma, recuperare più di tre materie insufficienti.
Per decisione del Collegio docenti, l'aver avuto il giudizio sospeso in più di una materia non consente allo studente, in caso di promozione, di essere collocato nella parte alta della banda di oscillazione del credito scolastico.
L'alunno ha l'obbligo di frequentare i corsi di recupero; altrimenti la famiglia deve comunicare alla scuola che intende provvedere autonomamente.
Per tutti gli alunni che hanno registrato sospensioni del giudizio sono previste specifiche verifiche da parte dei docenti delle discipline interessate e valutazioni sugli esiti del recupero parte dei consigli di classe, prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo.
Nel caso di valutazione delle verifiche complessivamente positiva l'alunno viene promosso, mentre nel caso di valutazione complessivamente negativa l'alunno non viene promosso. Nel valutare si tiene conto, oltre che dei voti conseguiti, anche di: significativi miglioramenti dimostrati; esito delle verifiche su eventuali insufficienze del I periodo didattico; possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze non è di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso in sede di scrutinio finale (nei limiti delle norme di legge), purché da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.
Per poter essere valutati validamente nello scrutinio finale ai sensi del DPR 122/09 art. 14, c.7, gli studenti di ogni anno di corso debbono aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale (salvo le deroghe in casi eccezionali come previsto dal Regolamento d'Istituto).

Nuovo Esame di Stato

Nell 'art.17 comma 9 del D.lgs. n.62/2017 è disposto che nell'ambito del colloquio degli esami di Stato il candidato esporrà, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi.Il nuovo esame avrà solo due prove scritte e un colloquio orale. Lo svolgimento delle attività di alternanza Scuola-Lavoro diventa requisito di ammissione, insieme allo svolgimento della Prova nazionale Invalsi in italiano, matematica e inglese. La prova scritta Invalsi avrà carattere nazionale e sarà effettuata durante l'anno scolastico, ma non farà parte dell'esame finale e non si terrà nemmeno a ridosso dello stesso.Si verrà ammessi all'esame con la sufficienza in tutte le discipline compreso il voto di condotta. Resta comunque la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina. L'ammissione con una insufficienza incide sul credito finale con cui si accede all'esame, creando la giusta differenza di credito tra chi ha meritato la piena sufficienza e chi invece è stato aiutato con voto di consiglio. Questo non vale per il voto legato al comportamento, dove chi riporta l'insufficienza non viene ammesso.L'esame sarà composto da una prima prova scritta nazionale che accerterà la padronanza della lingua italiana, una seconda prova scritta nazionale su una o più discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi e il colloquio orale, che accerterà il conseguimento delle competenze raggiunte, la capacità argomentativa e critica del candidato, l'esposizione delle attività svolte in alternanza. La Commissione sarà composta, come è anche adesso, da un Presidente esterno più tre commissari interni e tre commissari esterni.

Nuovo credito scolastico.

Svolgeranno per primi questo nuovo esame di Stato gli studenti che nel 2016/2017 hanno frequentato e superato la terza classe delle scuole secondarie di II grado, il loro punteggio di credito che è stato assegnato fino ad un massimo di 8 punti verrà convertito fino ad un massimo di 12 punti. Infatti il nuovo credito conterà fino a 12 punti nella terza classe, fino a 13 punti nella quarta classe e fino a 15 punti nella quinta classe, per un totale massimo di 40 punti. L'esito dell'esame, ancora per il 2017/2018, sarà espresso in centesimi: fino a 25 punti per il credito scolastico, fino a 15 per ciascuna delle tre prove scritte, fino a 30 per il colloquio. Con la riforma del nuovo esame di Stato 2018/2019 il voto finale resta sempre in centesimi, ma si darà maggior peso al percorso fatto durante l'ultimo triennio, infatti il credito scolastico inciderà fino a 40 punti, le 2 prove scritte incideranno fino a 20 punti ciascuna, il colloquio fino a 20 punti.

4.6 RICONOSCIMENTO CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI E VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Cfr. *Regolamento attività di sostegno-recupero e scrutini* (in testo separato, visionabile anche nel sito internet www.liceotorelli.it)

LEGENDA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DPR 122/2009)

INDICA TORI	Voto insuff. (con motivazione nel verbale del Consiglio di classe)	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9-10
Frequenza e puntualità (assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate, fatti salvi i casi previsti dal *Regolamento d'Istituto*, ritardi nel rientro in classe al cambio d'ora e nelle giustificazioni)	Saltuaria	Appena accettabile	Abbastanza buona	Buona	Assidua
Attenzione durante le lezioni	Discontinua (con gravi episodi di disturbo)	Alterna e appena accettabile (con frequenti episodi di disturbo e disattenzione)	Accettabile (con qualche aspetto di disturbo)	Buona	Ottima, con partecipazione attiva e costruttiva
Impegno e applicazione nello studio (anche per casa) e nelle varie attività scolastiche	Molto carenti	Discontinue	Complessivamente regolare	Regolari	Sistematici, costanie e organici
Rispetto del Regolamento di Istituto (norme di comportamento verso impegni, divieti, persone, beni materiali, ambienti e strutture, pronta consegna delle comunicazioni fra scuola – famiglia), divieto di fumo. **Rispetto delle norme di sicurezza relative all'emergenza sanitaria.** Rispetto delle norme vigenti nel contesto professionale e partecipazione responsabile alle attività di P.C.T.O.	Inadeguato (con gravi atti di scorrettezza documentati, oppure con un atto che ha comportato provvedimento di sospensione)	Complessivamente appena accettabile (ma con episodi scorrettezza documentati)	Soddisfacente (anche se con un episodio di scorrettezza documentato)	Buono	Ottimo
Eventuale ruolo "proattivo" meritevole di segnalazione SI (barrare eventualmente il SI)					SI/NO
Competenze sociali: Comunica in **modo costruttivo in ambienti diversi e comprende vari punti di vista** **S i adatta al contesto professionale, gestisce relazioni e collabora attivamente alle attività di P.C.T.O.**	Interagisce con difficoltà	Interagisce solo in parte	Interagisce se direttamente coinvolto	Interagosce autonomamente	Sa stabilire e mantenere rapporti positivi con gli altri, ivi compresa la disponibilità e l'impegno nelle situazioni di integrazione e solidarietà.
Competenze civiche: **Si impegna in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica e mostra solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività; rispetta il valore della persona, dell'ambiente; rispetta e comprende le differenze tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici; rispetto e senso di responsabilità nell'uso dei mezzi di comunicazione virtuali.**	Ha difficoltà	Ha qualche difficoltà	Sa lavorare e collaborare in maniera per lo più adeguata	Sa lavorare e collaborare apportando il proprio contributo.	Sa lavorare con grande disponibilità nelle situazioni di integrazione e solidarietà.

Nel voto finale totale attribuito, l'eventuale numero decimale viene arrotondato al numero intero più vicino. **Il voto complessivo di insufficienza in condotta (voto inferiore a sei decimi)** comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. Tale voto potrà essere attribuito dal consiglio di classe nei confronti degli studenti cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e che ripetano un comportamento gravemente scorretto nei casi disciplinati dallo *Statuto degli studenti* (DPR 249/1998, art. 3, c. 1,2,5 e art. 4, c.9, modificato dal DPR 235/2007). Un voto pari o inferiore a cinque (5) in almeno uno degli indicatori comporta un voto finale complessivo non superiore a sette (7).

L'incidenza di **entrate in ritardo** (con giustificazione) **e uscite anticipate**, come pure delle **assenze**, sul voto di condotta è valutata come segue (salvo casi eccezionali adeguatamente motivati, ad esempio con certificato medico):
- **nel Trimestre** (fino a tre, nessuna penalizzazione; fino a cinque, punti 1 di penalizzazione; fino a sette, punti 2 di penalizzazione; fino a nove, punti 3 di penalizzazione; oltre nove, punti 4 di penalizzazione);
- **nel Pentamestre** (fino a cinque, nessuna penalizzazione; fino a sette, punti 1 di penalizzazione; fino a nove, punti 2 di penalizzazione; fino a undici, punti 3 di penalizzazione; oltre undici, punti 4 di penalizzazione).

I punti di penalizzazione sono applicati per ciascuna fattispecie (distintamente per assenze, entrate in ritardo, uscite in anticipo) e si intendono riferiti alla specifica voce "Frequenza e puntualità" che concorre al voto complessivo di condotta insieme ad altre voci (vedi PTOF o Regolamento attività di recupero e scrutini). Sono da escludere motivi di salute(se documentati) o di famiglia (con adeguata documentazione da parte del genitore).

4.7 REGOLAMENTAZIONE DELLE VERIFICHE

- Le valutazioni finali sono espresse in un voto unico anche quando sono previste prove scritte e orali.
- La valutazione non si può basare sull'esito di una sola prova, ma si baserà su un congruo numero di verifiche secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.
- Prove orali possono occasionalmente essere sostituite da questionari o da altre tipologie equivalenti di verifica scritta, ma nelle discipline che non prevedono formalmente prove scritte alla valutazione finale degli alunni concorre almeno una prova effettivamente orale.
- Per garantire la dovuta trasparenza, agli alunni verrà comunicato l'esito delle prove orali o nell'immediatezza o comunque quanto prima (entro la lezione successiva). In presenza di registro elettronico, l'aggiornamento deve essere almeno settimanale.
- Sugli elaborati scritti viene riportata una valutazione numerica.
- Gli elaborati corretti verranno riconsegnati agli alunni al massimo entro due settimane e comunque prima del compito successivo.
- Non si chiederà agli alunni di svolgere un elaborato, quando non sia stato ancora restituito il precedente.
- In una stessa classe, di norma, non verrà svolta più di una prova scritta nell'arco di una stessa giornata o più di tre nell'arco della settimana.
- È opportuno che, di norma, il medesimo studente non sia sottoposto a più di due prove orali nella stessa giornata

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Si prevedono due categorie fondamentali di prove: scritte (o grafiche, o scritto-grafiche) e orali (o pratiche). Esse si articolano, a seconda delle discipline, in differenti tipologie.

Prove scritte / grafiche

Tema
Articolo
Analisi del testo
Relazioni individuali e di gruppo
Ricerche
Testi da testi: riassunto, scaletta, recensione, scomposizione in sequenze.
Completamento da testi
Questionari a risposte aperte / chiuse
Quiz
Esercizi guidati e liberi
Traduzioni
Dettati
Disegni, grafici, tavole
Prove interdisciplinari strutturate

Prove orali

Colloquio individuale argomentativo
Domande flash o questionari
Relazioni individuali e di gruppo
Interventi pertinenti e motivati
Lettura in lingua
Utilizzazione della strumentazione di laboratorio

TIPOLOGIA PROVE PER CIASCUNA AREA

Saranno proposte tipologie fra le seguenti:
Area umanistica e linguistico espressiva: analisi del testo, articolo di giornale, saggio, tema di storia, riassunto, esercizio guidato (strutturato) o libero, traduzione, questionario, esercizi di comprensione audiovisiva.
Area artistica: tavole, lettura e analisi di opere d'arte, test, questionari, relazioni.
Area scientifica: esercizi, problemi, test/quesiti e relazioni.
Area motoria: test, questionari

Per quanto riguarda l'orale, i docenti potranno avvalersi, oltre che del colloquio, di: eventuali questionari, domande flash, risposte e/o interventi pertinenti e motivati, altri esercizi / test.

Prove scritte potranno essere utilizzate anche quando la materia prevede solo verifiche orali, ad integrazione delle stesse.

Secondo la discrezionalità tecnica del docente, alle diverse tipologie di prove nella medesima materia/disciplina potranno attribuirsi pesi diversi e non necessariamente equivalenti, secondo una misurazione / valutazione di tipo "ponderato"; ciò andrà preventivamente comunicato e motivato agli studenti.

Agli studenti i quali, alla luce delle relative prove di verifica nel corso del II periodo didattico sulle insufficienze del I periodo, non avranno colmato le carenze rilevate in sede di scrutinio intermedio, durante i compiti e le interrogazioni potranno essere proposti quesiti particolari su quel tipo di carenze anche predisponendo testi di verifica distinti rispetto al resto della classe.

NUMERO VALUTAZIONI E VOTO UNICO IN SEDE DI SCRUTINIO

In attesa di specifica regolamentazione ministeriale, il Collegio docenti conferma di adottare voto unico nello scrutinio del primo periodo didattico (in analogia con quanto accade nel secondo periodo didattico) per tutte le discipline.

Tale voto unico tuttavia *nel Trimestre*, per le discipline che ad oggi prevedono necessariamente prove scritte e orali (con più di 2 ore settimanali), dovrà risultare dalla valutazione di almeno tre voti (comprensivi di scritto e di orale), mentre per le discipline che prevedono solo prova orale o che hanno un monte ore settimanale fino a 2 ore saranno sufficienti due voti (uno dei quali ottenibile con prova scritta equivalente); in ogni caso, se la disciplina ha un monte ore settimanale non superiore a 2 ore, si richiede un minimo di due voti (fra scritto e orale necessariamente ove previsto, oppure solo orale sempre considerando che uno dei due voti orali è ottenibile con prova scritta equivalente valida a essere considerata come prova orale al fine di accertare le conoscenze/competenze previste per quella disciplina). Per quanto riguarda la valutazione di Ed.Civica, le prove di verifica, a carattere interdisciplinare, saranno costituite da almeno una prova di verifica interdisciplinare per periodo didattico. *Nel Pentamestre*, per le discipline che prevedono necessariamente scritto e orale (e con più di 2 ore settimanali) dovranno aversi almeno due voti scritti e due voti orali; per le discipline che prevedono solo orale o che hanno un monte ore settimanale fino a 2 ore saranno sufficienti due voti (uno dei quali ottenibile con prova scritta equivalente). Le discipline che prevedono necessariamente prove sia scritte sia orali sono: italiano; latino; inglese; matematica; fisica; scienze (in Scienze Applicate).

Per la disciplina di Disegno e st. arte (Trimestre e Pentamestre): sono richiesti almeno due voti (derivanti da almeno una prova scritta/grafica di disegno e da almeno una prova orale).

Per quanto riguarda Latino nelle classi quarta e quinta, vista la specificità della disciplina nell'indirizzo di liceo scientifico: nel Trimestre, almeno due voti (fra scritto e orale); nel Pentamestre almeno tre voti (fra scritto e orale).

L'art. 15 del d.lgs.62/2017 specifica il punteggio massimo di credito attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	Da 7 a 8
M=6	Da 7 a 8	Da 8 a 9	Da 9 a 10
6<M≤7	Da 8 a 9	Da 9 a 10	Da 10 a 11
7<M≤8	Da 9 a 10	Da 10 a 11	Da 11 a 12
-8<M≤9	Da 10 a 11	Da 11 a 12	Da 13 a 14
9<M≤10	Da 11 a 12	Da 12 a 13	Da 14 a 15

Per altri aspetti, cfr. *Regolamento attività di sostegno-recupero e scrutini* e *POF* (in testo separato, visionabile anche nel sito internet www.liceotorelli.it)

Va compilato un apposito modello di *certificazione per gli studenti che hanno assolto l'obbligo scolastico* (di norma a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi) (cfr. DM 9 del 27 gennaio 2010 e Nota del Dip. per l'istruzione del 12 aprile 2010). Il Consiglio di classe rapporta i risultati delle valutazioni degli apprendimenti in decimi ai livelli di competenza come previsto dal DM 9/2010 art 1, c.3. Facendo riferimento ai livelli di valutazione del POF, il livello 4 (cui è attribuito voto numerico 6) corrisponde al livello di competenza Base, il livello 5 (cui è attribuito voto numerico 7) corrisponde al livello di competenza Intermedio, il livello 6 (cui è attribuito voto numerico da 8 a 10) corrisponde al livello di competenza Avanzato; i livelli inferiori al 4 (cui sono attribuiti voti inferiori al 6) corrispondono a "Livello Base non raggiunto" (per cui sarà data adeguata motivazione). Vengono attribuiti i livelli raggiunti, rendendo coerente la corrispondenza sotto riportata tra voti numerici decimali e livelli di competenza:

VOTO X	Livello competenza
X < 6	Livello base non raggiunto
6 ≤ X < 7	Base
7 ≤ X < 8	Intermedio
X ≥ 8	Avanzato

REGOLAMENTO ATTIVITA' DI SOSTEGNO/ RECUPERO.

Si rimanda al *Regolamento attività di sostegno-recupero e scrutini* (in apposito testo separato). Si applica quanto indicato circa i livelli/criteri di valutazione (punto 4.2).

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Al fine di assicurare l'informazione circa il processo di apprendimento e la valutazione degli studenti, le comunicazioni Scuola – famiglia sull'andamento scolastico avvengono attraverso: colloqui mattutini quindicinali o settimanali, colloqui pomeridiani (due volte l'anno), consegna pagella I Periodo didattico (tramite registro elettronico), consegna scheda infraperiodale (per insufficienze) nel secondo periodo didattico (Pentamestre), comunicazioni relative alle attività di recupero e comunicazione assenze (tramite registro elettronico).

IMPEGNI DI FREQUENZA E REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Cfr. *Regolamento di Istituto*

4.8 MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Il Liceo Torelli favorisce la mobilità studentesca internazionale (periodi di studio d studenti all'estero) secondo le *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale* (MIUR, 10 aprile 2013).

I Consigli di classe si riservano di fornire un loro parere circa la opportunità di aderire a tali iniziative per singoli studenti sulla base delle situazione individuali (di profitto e attitudine) dei singoli studenti. (Per il protocollo Mobilità vedi Allegato 4)

4.9 OBIETTIVI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA

Obiettivi della didattica a distanza.

1. favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digit
2. garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione;
3. privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale de conoscenza;
4. contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
5. favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;
6. privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
7. valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontr immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
8. mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Modalità di attuazione. A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizo di risorse e strumenti digitali. Tutti i docenti continueranno a garantire con queste modalità il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibili a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi.
In particolare, ciascun docente:
a) ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni c gli studenti;
b) cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere ag studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
c) individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che tengano conto anche dei progressi, del livello partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente;
d) comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegn o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
e) continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso mail o registro elettronico oppure tramite videoconferenza su specifica richiesta di incontro da parte dello stesso docente da far pervenire alla famiglia tramite il Registro elettronico o via mail;
f) pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working.

Indicazioni pratiche
1. Ciascun docente inserisce regolarmente sul Registro elettronico, le attività svolte e indicando le assenze o ritardi degli studenti; il registro elettronico è utilizzato com strumento di condivisione delle informazioni con gli studenti, i colleghi e le famiglie, riportando su di esso tutti gli impegni e le scadenze che riguardano le varie classi.
2. Le piattaforme autorizzate per la DaD all'interno dell'Istituto sono Gsuite, Edmodo e Moodle. Per motivi precauzionali legati alla protezione della privacy degli stude l'uso di ogni altra piattaforma non è consentito.
3. Ciascun docente può comunque pubblicare dispense e altre materiali anche nell'Area didattica del Registro elettronico;
4. Le videolezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi secondo l'orario pubblicato sul sito. Le videolezioni in streaming avranno una durata massima 45 minuti, in maniera da garantire almeno 15 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva; sulla base di particolari esigenze, ciascun docente può richiedere ai colleghi dei cambi di orario, dandone preventiva comunicazione anche agli studenti e riportando l'attività in Agenda;
5. Resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, entro le ore 16.00, attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli studenti;
6. Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovran essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi, rispettando proporzioni calcolate sulla base del monte ore settimanale della disciplina. In questo modo si intende garantire una permanenza settimanale complessiva al computer di ciascuno studente non superiore alle 24 ore, ferma restando la possibilità ch lo studio senza l'ausilio di dispositivi si possa estendere anche al pomeriggio, oltre il tempo-scuola. Sarà cura del Coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone e online;
7. Le consegne di compiti, qualora i compiti siano da svolgere per il giorno successivo, sono assegnate entro le ore 14:00 per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio. I termini per lo svolgimento di compiti e la consegna di elaborati sono stabiliti entro l'ora di inizio della lezione per la quale i compiti sono stati assegnati.
8. Le prove di verifica sommativa sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze.

Sono pertanto da privilegiarsi, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:
o l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito si studio autonomo, ricerca o approfondimento;
o la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o tramite applicazioni equivalenti che permettano le stesse funzionalità).
o la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti

Anche nell'ambito della didattica a distanza, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti. La valutazione sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (u modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa l'attività didattica, che di per sé dovrebbe essere multicanale, segue invece l'unico canale disponibile, ovvero quello a distanza con l'uso di risorse e strumenti digitali. Pertanto, la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborar con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare. La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto, è quindi sostituita, durante ilVoto Descrittore
10 Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche, analisi e sintesi e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato brillantemente le eventuali difficoltà incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.
9 Lo studente dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato le eventuali difficoltà incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
8 Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critic e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.
7 Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera discreta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e più che accettabili capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata comunque positiva.
6 Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti sufficiente e capacità critiche modeste. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata caratterizzata da una scarsa interazione.
5 Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti mediocre e capacità critiche elementari. L'attivi a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata adeguata anche a causa della discontinuità nell frequenza.
4 Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e/o lacunosa e scarse capacità critiche. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata adeguata anche a causa dell discontinuità nella frequenza.
3 Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, esprimendo rilevanti difficoltà di comprensione e di espressione, difficoltà di concettualizzazione, scarsa capacità di rielaborazione autonoma e di applicazione anche in problemi semplici .Competenze lessicali limitatissime. Conoscenze molto limitate.L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata adeguata anche a causa della discontinuità nella frequenza.
2 Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, esprimendo gravi difficoltà di comprensione e di espressione, gravi difficoltà di concettualizzazione, incapacità nell'applicazione anche in problemi semplici. Conoscenze sono assenti o quasi nulle. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata adeguata anche a causa della discontinuità nella frequenza.

NUMERO DI VALUTAZIONI DAD DEL PENTAMESTRE

Dipartimento di Lettere: 2 valutazioni
Dipartimento di Inglese: 2 valutazioni
Dipartimento di Matematica: 2 valutazioni
Dipartimento di St. Arte: 2 valutazioni
Dipartimento di Filosofia: 2 valutazioni
Dipartimento di Scienze: Corso Ordinario 2 valutazioni– Corso Scienze Applicate 3 valutazioni
Dipartimento di Sc. Motorie :2 valutazioni
Dipartimento di Religione: 2 valutazioni

Per quanto riguarda la valutazione di Ed.Civica, le prove di verifica, a carattere interdisciplinare, saranno costituite da almeno una prova di verifica interdisciplinare per periodo didattico

Integrazioni PTOF su Pia e Pai O.M. 11 del 16 Maggio 2020
"….in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo i consigli di classe predispongono un **Piano di apprendimento individualizzato** in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato sarà allegato al documento di valutazione finale.

"I consigli di classe individuano le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un P**iano di integrazioni degli apprendimenti**".
(art. 6 O.M. n°11 del 16/05/2020.)
"Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020".

Le attività relative al Pia integrano, ove necessario, il primo periodo didattico e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: 1-Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: − Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; − Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative. 2-Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: − L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante − La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante − Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. − La mancata consegna dei lavori assegnati comporta l'attribuzione del punteggio minimo della griglia di valutazione. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; - Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche. Art.3 Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: -Il Registro elettronico Nuvola Madisoft, tra le varie funzionalità, consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia. -La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. -Moodle - Edmodo Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque utilizzare altre applicazioni che si integrino con le piattaforme istituzionali e che, dunque, prevedano l'accesso, il tracciamento e la documentazione delle attività svolte, sempre a partire da e all'interno delle piattaforme stesse. Laddove il docente inviti gli studenti a fruire dei contenuti digitali inclusi nei testi scolastici, andrà precisato agli studenti stessi che tale consultazione andrà svolta in modo individuale, evitando la creazione di altre classi virtuali. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno - scolastico – Disciplina, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email istituzionali di ciascuno o gli indirizzi email istituzionali del gruppo classe

4.9 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROGETTUALI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

FANO

Crescendo Con Rossini
Potenziamento Lingua Inglese con Madrelingua
Giochi Sportivi Studenteschi - Gruppo Sportivo
Prevenzione All'abuso Di Alcol e Tabagismo
Certificazioni Cambridge e Trinity
Teatro in Lingua Inglese
Stage Linguistico in Paesi Anglofoni
Osservatorio No2
La Portata Del Fiume
La Qualita' Della Portata Elettronica Delle Porte Logiche
Progetto Erastotene
Educazione Alimentare
Alimentazione e Attivita' Fisica
Il Bacio Azzurro
Corsi Alpha Test Universitari
Lauree Scientifiche – Geologia
Teatro E Scienza Gli Occhiali Di Rosalind
Lauree Scientifiche – Biotecnologie
Salute E Prevenzione / Benessere E Sostenibilita' Lauree
Scientifiche – Biodiversita' E Ambiente Marino
Prevenzione E Formazione Nei Confronti Del Cyberbullismo Giochi
Di Archimede
Visita Al Data Center Aruba
Olimpiadi Di Informatica
Olimpiadi Della Fisica e Giochi Di Anacleto
A Scuola Di Legalita'
FundRaising Torelli
Didattica On-Line Alatin
Eventi Musicali
Museo Del Bali'
Progetto Almadiploma
Laboratorio teatrale

PERGOLA

Bioarchitettura e sostenibilita'
Modificazioni antropiche dell'ambiente
Laboratorio di chimica
Fisioterapia di classe
Una settimana da ricercatore
Marcia H2s
Lauree Scientifiche
Teatro E Scienza Gli Occhiali Di Rosalind
Olimpiadi Di Neuroscienze
Salute e Prevenzione
Dai Banchi Alla Cattedra: Approfondimenti Scientifici Da Parte Degli Ex Alunni
Lauree Scientifiche: Biotecnologie
Le Biotecnologie Nella Ricerca Scientifica
Giornalino Scolastico
Scuola Di Platea
Laboratorio Teatrale
Potenziamento Lingua Inglese Con Madrelingua/Certificazioni Un
Expat Parla Di Brexit
Dalla Parte Dell'ascoltatore
In Piscina Con Lo Zaino
Giornata Dello Sport
Giornata Sulla Neve
Scacco Matto

<u>Progetti di Eccellenza:</u>

- Gare/Olimpiadi di Fisica, Matematica, Informatica, Scienze, Lingue.
- Concorso a borse di studio della Fondazione Occhialini (studenti di V anno che si iscriveranno a facoltà scientifiche).
- Studente atleta.
- Centro sportivo scolastico (Fano e Pergola)
- Campionati sportivi studenteschi (fasi di istituto e provinciali-regionali-nazionali)
- Progetto Madrelingua: Potenziamento della lingua italiana.
- Progetto di potenziamento di fisica e valorizzazione delle eccellenze.

SCAMBI SCOLASTICI:

Germania
Sede di Fano: dall'anno scolastico 2017-18 il Liceo Scientifico Torelli realizza uno scambio scolastico culturale con il liceo economico "Constantin-Vanotti" di Überlingen, Germania. Il progetto riguarda alcuni studenti delle classi terze o quarte delle rispettive scuole, i quali utilizzano l'inglese come lingua veicolare.
I ragazzi italiani vengono ospitati per una settimana nel periodo autunnale mentre quelli tedeschi soggiornano presso le famiglie fanesi nella tarda primavera dell'anno successivo.
Il progetto comprende attività di CLIL, visite di luoghi e istituzioni collegate al mondo scientifico matematico e anche aziendale, considerato che può rientrare nelle attività di alternanza scuola-lavoro.
Sede di Pergola: Scambio culturale con un Liceo di Monaco di Baviera rivolto alle classi seconde.
Il progetto ha la finalità di promuovere la motivazione e la pratica della lingua Inglese, specificamente le abilità orali e l'ampliamento lessicale, aumentare la consapevolezza delle differenze culturali fra nazioni diverse, sviluppare una cultura di tolleranza/rispetto/interesse nei confronti della diversità culturale, sviluppare competenze trasversali quali: imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare a orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale, sviluppare la propria autonomia, il proprio senso di responsabilità e cimentarsi con modalità didattiche frequentemente usate nei sistemi scolastici stranieri come il team working, il learning by doing e lo scambio peer to peer.
Attività in Italia: Le attività previste dal Progetto intendono potenziare e sviluppare, in particolare, la strategia del lavoro peer to peer, del problem solving, del team working. Gli studenti dovranno infatti predisporre, quale attività di preparazione all'accoglienza dei partner tedeschi, materiale (presentazioni, materiale fotografico) in lingua inglese teso a far conoscere gli aspetti del nostro territorio e i siti storici / culturali che si intendono far visitare nel corso della settimana dei partner in Italia. Attività a Monaco: gli studenti avranno modo di 1) sperimentare le strategie di insegnamento all'interno delle aule scolastiche nel paese ospitante; 2) acquisire conoscenze tramite visite museali e di siti di rilevanza storica del paese ospitante. 3) potenziare le competenze linguistiche attraverso i workshop in lingua inglese riguardanti argomenti di Storia (castello di Ludovico II), Storia dell'arte (Gliptoteca e Museo impressionismo), Scienze (museo della Scienza), Teatro (visione spettacolo teatrale), dinamiche della produzione industriale (museo BMW) coerentemente con gli obiettivi prefissati nell'ambito dell'insegnamento CLIL.

U.S.A.
Il primo scambio scolastico con la scuola di Norwich (CT) NFA risale al 2007 e ogni due anni viene ripetuto.
Gli studenti italiani si recano negli Stati Uniti nel mese di ottobre/novembre per 12 giorni circa e i rispettivi partner americani arrivano al Liceo Torelli nel mese di aprile. Lo scambio è rivolto a tutte le classi del Liceo e quest'anno vedrà la partecipazione della classe seconda del liceo scientifico con opzione internazionale.
Il progetto comprende lezioni di inglese ad hoc per i nostri studenti relative non solo alla lingua ma anche alle civiltà americana, visite a musei, città e luoghi di particolare interesse culturale.

STAGE LINGUISTICI:

Per consolidare, potenziare ed applicare in un contesto reale le competenze comunicative acquisite in lingua inglese, nonché approfondirne gli aspetti socio- culturali, nel corso dell'anno scolastico si organizzano stage linguistici della durata di una settimana in Paesi anglofoni, con soggiorno in famiglia.
Si ritiene infatti che la pratica di una lingua straniera sul posto sia ormai imprescindibile per l'acquisizione di quelle competenze linguistiche e interculturali determinanti sia per un efficace proseguimento degli studi che per l'inserimento nel mondo del lavoro.
Lo stage arricchisce questa esperienza "fuori dall'aula" con il valore aggiunto dato dalla possibilità di seguire corsi di lingua che potenziano e integrano la normale attività didattica con l'implementazione quotidiana e reale delle strutture e del lessico appresi in Italia.
Agli obiettivi tradizionali degli stage linguistici, possono essere aggiunti quelli previsti dall'Alternanza scuola-lavoro, introdotta nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato di lavoro.
Lo stage prevede pertanto attività di studio e potenziamento linguistico mattutino con docenti di madrelingua in una scuola qualificata, con gruppi di studio suddivisi per livelli di competenza, mentre nel pomeriggio si effettuano visite culturali e attività ricreative sul territorio e/o attività di Alternanza scuola-lavoro. Gli studenti vengono ospitati da famiglie selezionate che si prendono cura della loro sistemazione logistica e del loro inserimento comunicativo e relazionale.
Al termine dello stage gli studenti ricevono un certificato di frequenza con attestazione del livello linguistico del corso spendibile ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e/o del monte ore di P.C.T.O.

CERTIFICAZIONI (Fano e Pergola):

Il progetto prevede corsi di preparazione in orario extracurricolare tenuti da docenti interni o di madrelingua e finalizzati al superamento degli esami Cambridge e Trinity, volti ad acquisire le certificazioni di competenza linguistica inglese B1, B2 e C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Per la lingua tedesca l'esame di certificazione Goethe-Zertifikat A2 FIt in Deutsch e Goethe Zertifikat B1, mentre per la lingua francese la certificazione A2 e B1 Delf.
Il costo dei corsi di preparazione pomeridiani e degli esami è sostenuto dalle famiglie degli studenti partecipanti.
Il progetto ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua straniera e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari.
Questo tipo di esami, oltre a rassicurare gli alunni sulla loro padronanza della lingua straniera anche al di fuori dell'ambito scolastico, consente il conseguimento di una certificazione di competenze internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo in ambito universitario e lavorativo in Italia, ma anche in contesto europeo.

Altri progetti (di ampliamento offerta formativa) per studenti:

Progetto lettura (prevede, per classi di biennio, letture guidate ed incontri con l'autore, in collaborazione con alcune case editrici).
Giornalino di Istituto (Pergola)
Progetto attività teatrale e musicale (con spettacolo pubblico conclusivo – Fano)
Viaggi di istruzione, visite guidate, stages o soggiorni studio anche all'estero (deliberati dagli Organi Collegiali).

5. ORGANIZZAZIONE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola e il territorio

Rapporti in rete (supportati dalla stipula di convenzioni):

Rete di ambito, promossa da USR (con capofila Polo 3).

Reti di scopo: rete per la formazione promossa da USR (con attuale capofila Polo 3); rete di scuole per l'ambiente (capofila IPSSAR S.Marta Pesaro); Rete territoriale per l'orientamento (capofila Polo 3) destinata a realizzare progetti per migliorare l'orientamento degli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado AREA TERRITORIALE: FANO – CARTOCETO – MONDOLFO – MONDAVIO – MONTEFELCINO – PERGOLA – TERRE ROVERESCHE; BASKIN (capofila polo 1 "Nolfi") - Rete Scuole per la salute.

Rapporti con il territorio:

I rapporti tra scuola e territorio sono divenuti importanti per mantenere una significativa interazione tra azione educativa e realtà territoriale. A tal fine la scuola intrattiene proficui rapporti con diversi enti pubblici territoriali e istituzionali, con soggetti privati del mondo associativo e produttivo.

Area della collaborazione culturale, artistica e della ricerca storica

Assessorato alla Cultura del Comune di Fano e del Comune di Pergola; Provincia di Pesaro e Urbino; Regione Marche; Università di Urbino; Università di Ancona; Biblioteca comunale di Fano; Mediateca "Montanari" di Fano; Centro studi Vitruvio di Fano; Fondazione Teatro della Fortuna di Fano; Amat; Consorzio città romana di Suasa; istituti di credito di Fano e di Pergola (BCC, Fondazione Cassa di Risparmio).

Area della ricerca scientifica

Università di Camerino; Università di Ancona; Università di Bologna; Università di Urbino; Laboratorio per le biotecnologie; Fondazione Museo Villa del Balì; Fondazione Occhialini (Fossombrone); Istituto nazionale fisica nucleare (Bologna).

Area dell'educazione alla salute, al volontariato sociale e alla legalità

ASUR di Fano; Corecom (Comitato Regionale Comunicazioni) e Polizia delle Comunicazioni; Arma dei carabinieri; Polizia di Stato; Centro Servizi per il Volontariato (regionale); Associazione "Banco alimentare" (Colletta alimentare), Comune di Fano.

Area per l'educazione ambientale

Centro di Educazione Ambientale Casa Archilei; Ditta GeA. Min. Srl. Pergola; FAI (Fondo ambiente italiano).

Area dell'educazione interculturale e linguistica

Assessorato alla Cultura e ai Servizi Educativi del Comune di Fano e di Pergola; Amnesty International, sede di Fano; Associazione L'Africa chiama; In lingua school (il liceo Torelli è Cambridge ESOL Exam Preparation Centre); High School NFA Norwich (USA); Liceo Grosser di Monaco (Germania); Università di Pescara-Chieti; Università di Urbino; Intercultura.

Area dell'orientamento e della formazione professionale

G.L.O.B.; Assindustria; Università di Urbino; Università di Ancona; Università di Bologna; Centro per l'impiego di Pesaro-Fano; Banca d'Italia; Rotary; Lyons.

Area economico produttiva

La scuola ha attivato una serie di iniziative per incentivare l'autofinanziamento. Il progetto consiste in una serie di attività dedicate alla raccolta fondi presso imprese del territorio e destinati al funzionamento di progetti o strumentazioni didattiche. I soggetti che effettuano le donazioni possono così beneficiare dei vantaggi sotto forma di detrazioni fiscali oltreché giovarsi delle ricadute positive in termine di marketing sociale.
Progetto Found Raising.
Imprese coinvolte in attività di Progetti di PCTO (ex ASL).

5.1 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (ALLEGATO 5)

Introduzione di contesto normativo

Il Governo ha presentato in data 25.10.2015 un Piano nazionale scuola digitale (Decreto 851 del 27 ottobre 2015) previsto dalla legge 107/2015, art. 1, c.56. La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei loro Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il compito dell'Animatore è di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a

- FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Accanto all'animatore digitale, nelle scuole è prevista l'azione di un team digitale.

Piano scuola digitale di Istituto

Il liceo è impegnato nell'attivazione di un Piano scuola digitale di Istituto, in rapporto al proprio contesto scolastico. Allo stato attuale è stata implementata la G-Suite di Google il cui utilizzo, al momento, è per lo più incentrato sulla corrispondenza via e-mail. Nell'anno scolastico 2017-18 è stata utilizzato l'applicativo Classroom in via sperimentale su alcune classi e si è fatto un primo incontro con i docenti per portarli a conoscenza delle potenzialità didattiche-organizzative di G-Suite. Un obiettivo di questo triennio è il potenziamento di tale piattaforma e il suo utilizzo presso docenti e alunni. Allo scopo saranno attivati corsi specifici per gli insegnanti. Nella scuola è da tempo in uso anche la piattaforma Moodle la quale rimarrà operativa anche nei prossimi anni. All'occorrenza potranno essere attivati dei corsi di formazione per gli insegnanti anche per tale piattaforma. Il Registro Elettronico è pienamente utilizzato e compreso nelle sue funzionalità. L'intenzione è anche quella di ampliare le attività previste nel laboratorio di fisica con esperienze che utilizzino strumenti per l'acquisizione automatica dei dati.

Obiettivi

Si intendono perseguire i seguenti obiettivi: potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione; sviluppo critico delle competenze digitali degli studenti; formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola; formazione dei docenti per l'innovazione didattica e un equilibrato sviluppo critico della cultura digitale; formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione; definizione dei criteri per la possibile adozione di testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola; realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, anche attraverso i servizi digitali che potenzino il sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del rapporto scuola – famiglia (sempre salvaguardando però la dimensione della relazione umana e personale).Più dettagliatamente il Piano si struttura secondo una scansione temporale come segue. I tre ambiti in cui il Piano si articola corrispondono a quelli indicato nel Piano nazionale. Essendo parte di un Piano Triennale, il Piano digitale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze dell'istituzione scolastica e del suo contesto territoriale-culturale.

Ambito	A.S. 2019-20	A.S. 2020-21	A.S. 2021-22
Formazione interna	Formazione per l'uso di strumenti digitali da utilizzare nella didattica Formazione su sicurezza e privacy in rete	Formazione per l'uso di strumenti digitali da utilizzare nella didattica Formazione su sicurezza e privacy in rete	Formazione per l'uso di strumenti digitali da utilizzare nella didattica Formazione su sicurezza e privacy in rete
Coinvolgimento comunità scolastica	Pubblicizzazione e diffusione delle finalità del PNSD presso i docenti e gli studenti Svolgimento di eventi aperti a famiglie e territorio sui temi del PNSD, uso di social network, cyberbullismo	Pubblicizzazione e diffusione delle finalità del PNSD presso i docenti e gli studenti Svolgimento di eventi aperti a famiglie e territorio sui temi del PNSD, uso di social network, cyberbullismo Implementazione dei servizi digitali che potenzino il sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola – famiglia.	Pubblicizzazione e diffusione delle finalità del PNSD presso i docenti e gli studenti Svolgimento di eventi aperti a famiglie e territorio sui temi del PNSD, uso di social network, cyberbullismo Implementazione dei servizi digitali che potenzino il sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola – famiglia.
Creazione soluzioni innovative	Ricognizione delle dotazioni tecnologiche di Istituto e loro aggiornamento Partecipazione a bandi nazionali ed europei Attività didattica con sperimentazione di nuove tecnologie	Partecipazione a bandi nazionali ed europei Sviluppo di ambienti di apprendimento digitali Attività didattica con sperimentazione di nuove tecnologie	Partecipazione a bandi nazionali ed europei Sviluppo di ambienti di apprendimento digitali Attività didattica con sperimentazione di nuove tecnologie

5.2 PIANO INCLUSIONE (ALLEGATO 6)

Il P.A.I. (il Piano Annuale per l'Inclusione)

Il **Piano Annuale per l'Inclusione** è un documento di analisi e programmazione delle attività inclusive messe in atto dalla scuola. Esso viene elaborato annualmente dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e approvato dal Collegio Docenti.
Con esso viene analizzata la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel nostro Istituto e vengono inoltre esplicitate le strategie finalizzate a offrire una didattica individualizzata e percorsi formativi di reale inclusione.

Base normativa ed elementi di fondo:

A proposito di integrazione degli studenti stranieri, degli studenti con disabilità o con disturbi di apprendimento e con bisogni educativi speciali, l'Istituto si sente impegnato nel rispetto delle norme e degli accordi previsti a livello nazionale e locale, fra cui:
Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (CM 24/2006, CM 4233/2014) e *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana* (CM 2/2010), nonché nota MIUR (Dip. Istruzione – Direzione generale per gli Ordinamenti) del 27 dicembre 2012 e relativa CM 8/2013.
Accordo di programma per l'inserimento degli alunni disabili siglato fra USP Pesaro-Provincia- Asur sulla base della precedente normativa nazionale) e
Linee guida MIUR sull'integrazione scolastica degli alunni disabili del 4 agosto 2009;
Norme *in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* (L. 170/2010); *Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* (allegate al DM 12 luglio 2011);
Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012) e CM 8/2013
Inclusione scolastica studenti con disabilità (Decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017).

PER GLI STUDENTI STRANIERI

Per gli studenti in età di obbligo di istruzione l'iscrizione avviene di regola alla classe corrispondente all'età anagrafica, salva diversa valutazione del collegio dei docenti sulla base degli elementi di conoscenza di cui al punto a), b), c) e d) dell'art. 45, comma 2, del D.P.R. 394/1999, invece per gli studenti, almeno sedicenni, che hanno seguito un regolare corso di studi nel Paese di provenienza, il consiglio di classe può consentire l'iscrizione ai percorsi di studio e alle classi richieste qualora essi provino di "possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano" secondo le modalità previste dall'art. 192, comma 3, del D.lgs. 297/1994.
La scuola prevede la possibilità di corsi di italiano L2, attivati internamente qualora presenti insegnanti abilitati a impartire tali corsi, nonché con il supporto di enti o associazioni esterne (Società Dante Alighieri di Mondavio, Chiama l'Africa, Millevoci).

Cosa sono i BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La nostra istituzione scolastica, accogliendo le prescrizioni della normativa, in particolare della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, è chiamata a **rilevare i bisogni educativi speciali** (BES) di ciascun alunno e a realizzare la personalizzazione del processo formativo.
Con la dicitura BES (Bisogni Educativi Speciali) o SEN (Special Education Needs) ci si riferisce ad un'area vasta di alunni che vivono in una situazione ostacolante per l'apprendimento e lo sviluppo.
L'acronimo si riferisce alla classificazione ICF – CY *(Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute. Versione per bambini e adolescenti,* Organizzazione Mondiale della Sanità 2007, *International Classification of Functioning, Disability and Health*, Organizzazione Mondiale della Sanità, 2002), che si basa su un approccio globale centrato sulla salute e sul funzionamento e non sugli aspetti patologici, ed alle ricadute sul funzionamento delle persone in connessione con difficoltà di tipo pervasivo, specifico, settoriale, con carattere permanente o transitorio.
Gli alunni con Bisogni educativi speciali sono alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato.

La direttiva ministeriale del 27/12/2012, infatti:

a) presenta l'indicazione a ricomprendere in una categoria complessiva ed ampia le tante frammentazioni sul tema dell'inclusione, in coerenza con la Comunità Europea e con la **comunità scientifica internazionale,** adottando il concetto di **Bisogni Educativi Speciali**;
b) prospetta la possibilità di usare strumenti didattici e pedagogici (di tipo compensativo e dispensativo) previsti nella L.170/2010 e nelle Linee Guida sui DSA;

In sintesi, la stessa Direttiva estende le misure compensative e dispensative a tutti gli alunni BES e dunque agli:

- alunni con **certificazione di disabilità**, per i quali è necessario redigere un **P.E.I.**, in ottemperanza alla L. n. 104/92 e al D.Lgs n. 66, integrativo della legge 107 del 2015;
- alunni con **disturbi evolutivi specifici:** DSA (con certificazione) e con difficoltà di apprendimento (senza certificazione), o alunni affetti da disturbo da deficit di attenzione/iperattività, per i quali occorre redigere un **P.D.P.**, come prescrivono la L. n. 170/10 e la D.M n. 5669 12/7/2012;
- alunni con **svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**, che dovranno essere supportati con percorsi personalizzati, come prescrive la C.M MIUR n. 8 del 6/3/2013, per i quali il Consiglio di interclasse e classe può decidere di redigere un **P.D.P.**.

STRUMENTI DIDATTICI:

Il P.E.I. Piano Educativo Individualizzato

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati fra loro che vengono predisposti per l'alunno. Questo documento non è solo un percorso didattico annuale ma è il progetto di vita in età scolare che parte dal funzionamento delle abilità dell'alunno in cui tutti i docenti della classe collaborano e partecipano al sua stesura. Viene condiviso con la famiglia, con le strutture sanitarie e gli esperti privati che seguono l'alunno elaborando insieme le modalità d'intervento e le strategie da mettere in atto. Prevede modifiche e adeguamenti annuali.

Il P.D.P. Piano Didattico Personalizzato

La direttiva BES lo richiama come strumento di lavoro in itinere per i docenti, con la funzione di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione col - legiale, corresponsabile e partecipata, oltre che condivisa con le famiglie, le strategie di intervento programmate. Si ritiene che il suo impiego possa aiutare a pensa - re e progettare azioni mirate e specifiche (di individualizzazione e personalizzazione), sulla base delle variegate situazioni personali e ambientali.
E' un documento che può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o nelle difficoltà dell'alunno; può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc..).
Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del PDP, la scuola deve acquisire agli atti la firma per presa visione oppure redigere un verbale di presentazio - ne.
E' bene che l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, previsti dalla norma, sia concordato con la famiglia e/o con l'alunno.

Cos'è il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'inclusione)
Presso il nostro Istituto viene costituito, conformemente all'art. 15 comma 2 della legge quadro 5/02/1992 n.104, alla legge n. 170 dell'08 ottobre 2010, alle linee guida del 2011, alla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e alla Circolare ministeriale n.8 del 06 marzo 2013 e al D.L. attuativo della L. 107 del 13/07/2015 n.66 del 13/04/2017, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'Istituto alle iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.
Il GLI d'Istituto è composto da:
1. Il Dirigente Scolastico.
2. Un docente curriculare.
3. Una rappresentanza dei docenti di sostegno.
4. Il docente Responsabile dell'inclusione.
5. Rappresentanza Enti Locali ed ASUR

I componenti del GLI saranno integrati all'occorrenza da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (insegnanti di sostegno, docenti disci - plinari, docenti con compito di coordinamento nelle classi e/o con formazione/esperienza specifica, genitori ed esperti istituzionali della ASL e degli Enti Locali).

Competenze

Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale delle attività finalizzate all'inclusione nella scuola.
In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni:
-rilevare i BES presenti nella scuola;
-elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR);
-rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
-gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
-analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
-individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
-individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
-definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF;
-seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sem - pre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
-proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occu - pano;
-definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
-analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
-formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

AZIONI PER UN CURRICOLO INCLUSIVO

Il nostro Istituto predispone una serie di azioni volte a creare condizioni organizzative per consentire che le potenzialità di ciascuno possano essere riconosciute e utilizzate al fine di ottenere i migliori risultati formativi possibili.
-**Creare relazioni significative positive**: la realizzazione di un clima sociale positivo è una delle condizioni essenziali affinché ognuno possa valutare realistica - mente e positivamente le proprie risorse, attraverso l'incoraggiamento a mettere in pratica le conoscenze acquisite, sapendo di poter contare su aiuto e supporto in caso di difficoltà.-In riferimento agli standard minimi, cognitivi e formativi, indicati all'interno del Documento di programmazione di classe, si puntualizza che è quantomai oppor - tuno ragionare in termini di:
-**Individualizzazione**: prevedendo un adattamento della proposta didattica attraverso la facilitazione (uso di strumenti didattici e tecnologici compensativi); la seg- mentazione del lavoro per quantità e complessità; la semplificazione del materiale didattico (modificazione del lessico, riduzione dei concetti, adattamento delle modalità di esecuzione del compito, alle specifiche esigenze) e la scomposizione dei nuclei fondanti.
-**Personalizzazione**: modulando gli obiettivi della programmazione di classe in relazione alle caratteristiche personali dell'alunno, per renderli più adeguati e signi - ficativi per il medesimo, anche attraverso l'adozione di misure dispensative.
-**Didattica integrata**: nei casi in cui gli obiettivi della programmazione individualizzata divergono in maniera consistente da quella di classe, è opportuno indivi- duare attività che consentano all'alunno in difficoltà la partecipazione anche parziale, ma finalizzata ai propri obiettivi.
-**Didattica metacognitiva**: è proficuo aiutare gli alunni a gestire con graduale consapevolezza i processi mentali, le strategie risolutive e i comportamenti che han - no messo in atto durante un'attività e a verificarne l'efficacia per stabilire la possibilità di generalizzarle ad altri contesti.

Interventi sul contesto classe

Le difficoltà di apprendimento necessitano di strategie centrate sul soggetto, ma può essere utile anche riorientare le strutture dell'ambiente di apprendimento. Al- cune metodologie a mediazione sociale, cioè gestite dagli alunni, con la regia dell'insegnante, hanno dato notevoli risultati sia sul piano dell'apprendimento che su quello dell'acquisizione di competenze sociali, utili al lavoro di squadra.
-**Apprendimento cooperativo**: è una metodologia che prevede che gli studenti lavorino insieme, in piccoli gruppi eterogenei per sesso, capacità, etnia…all'interno dei quali ognuno ha un compito e un ruolo necessario al raggiungimento di uno scopo comune. L'attribuzione di ruoli di lavoro a ogni componente permette di di - versificare e calibrare l'attività, tenendo in considerazione limiti e risorse personali di ciascuno. L'apporto personale così organizzato aumenta la motivazione, ridu - ce l'ansia e favorisce l'instaurarsi di buone relazioni sociali, basate sul rispetto, l'aiuto reciproco e il benessere personale. Pertanto questo modo di lavorare conduce gli alunni anche alla costruzione condivisa delle regole e alla messa in pratica delle competenze socio-emotive e disciplinari.

-**Peer tutoring**: prevede la presenza di due allievi con diversi livelli di abilità e competenze, che condividono un obiettivo di lavoro comune. Anche il tutor, aiutan - do il tutee, acquisisce maggiore padronanza con i contenuti e con i processi, poiché, è ormai dimostrato che si impara di più insegnando che "studiando".
-**Gruppi di livello**: seppur in maniera episodica, a volte è necessario formare gruppetti di livello, seguiti direttamente dall'insegnante, per colmare lacune che richiedono un intervento più specifico e mirato oppure per favorire il potenziamento delle eccellenze.
-**Insegnamento/apprendimento per competenze**: è una metodologia che consente di mettere gli studenti in condizione di declinare quanto appreso a scuola nella vita quotidiana e in contesti differenti da quello scolastico, cioè di favorire la generalizzazione delle abilità apprese. È utile aiutare gli alunni a mettere in pratica le competenze acquisite, a volte anche "cogliendo al volo" le situazioni che si presentano in aula; si potrebbero progettare attività che implichino l'utilizzo delle diverse conoscenze disciplinari.
A tale proposito si rivelano di grande utilità la strategia del problem-solving (che presuppone: analisi di un problema incontrato, organizzazione degli obiettivi, pia - nificazione delle ipotesi risolutive, attuazione e valutazione dei risultati) e del circle time (ognuno è chiamato ad esprimere in libertà idee, opinioni e proposte che andranno successivamente vagliate e selezionate insieme), anche allo scopo di favorire le condivisione di idee, il pensiero divergente e di trovare soluzioni e strategie funzionali e "creative".
-**Didattica laboratoriale**: consiste in un metodo che chiede di passare dall'informazione alla formazione. Gli alunni lavorano per generare un prodotto che può essere "cognitivo" (ricerche, elaborati scritti…) o materiale. Il "prodotto" da realizzare è un pretesto per imparare, è un processo con il quale l'alunno si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali. Infatti si realizza con la modalità del lavoro di gruppo e permette di mettere in campo le speci - fiche abilità possedute da ognuno. ("Dimmelo e prima o poi lo dimenticherò; mostramelo e lo ricorderò; fammelo fare e lo saprò persempre").

-**Sportelli di recupero sia in orario curricolare che in quello extracurricolare**.
Ma il lavoro di squadra non può essere solo incentivato tra gli alunni. Occorre un'azione partecipativa, sinergica e condivisa tra i docenti della classe attraverso:
la contitolarità reale sulla classe tra i docenti curricolari e tra questi e quelli di sostegno, che comporta un'analisi congiunta dei bisogni formativi degli alunni; la stesura collegiale di P.E.I., P.D.P., della Programmazione educativo-didattica dove vengono definiti i traguardi, le scelte organizzative, il setting d'aula, le scelte strategiche e metodologiche, l'approccio gestionale, l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso i progetti, la collaborazione con enti e associazioni territoriali, le visite guidate e viaggi di istruzione, il rapporto con le famiglie.
I docenti oltre a quanto stabilito negli articoli precedenti comunicano al Referente del GLI qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga alunni con disabilità certificate o disturbi specifici di apprendimento e agli altri BES.
-**Collaborazione in sinergia con la figura dell'educatore/ice scolastico**,(per i casi di alunni disabili): se previsto nel Pei l'educatore/ice, egli condivide le linee guida del PEI, è presente agli incontri di stesura PEI, partecipa, quando sono previsti, agli incontri di supervisione con esperti dei programmi intrapresi dall'alunno disabile.
-**Coordinazione con i collaboratori scolastici** che prestano ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
-**Programmazione ed organizzazione delle uscite didattiche** che tengano in considerazione la presenza di alunni disabili. Queste esperienze rappresentano un momento importante per lo sviluppo relazionale e formativo degli alunni.
-**Collaborazione con le associazioni presenti sul territorio**.
-**Aggiornamento/formazione** comune tra tutti gli insegnanti su tematiche connesse all'inclusione, (didattica digitale, metodologie efficaci per alunni B.E.S, ecc...).

5.3 PIANO PER I P.C.T.O. ex ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (Allegato 7)

5.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA (ALLEGATO 8)

Il DM 797 del 19/10/2016 (Adozione Piano nazionale di formazione del personale docente e ATA 2016/2019) definisce le priorità per la formazione per il triennio 2016/2019 nel seguente modo:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze
- Innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento.

INIZIATIVE CULTURALI APERTE AL TERRITORIO

- Conferenze scientifiche (promosse dai Dipartimenti di Mat/Fisica e di Scienze)
- Presentazione di libri (promosse dai Dipartimenti di Lettere e di Filosofia/Storia)
- Corsi di informatica aperti al territorio (sede di Pergola)

5.5 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I posti comuni sono calcolati per le classi di concorso ipotizzando un numero di classi prime nei tre anni di riferimento uguale a quello attuale per gli indirizzi della scuola; l'uscita delle classi quinte nei tre anni di riferimento e nessun accorpamento di classi. I posti di sostegno sono calcolati riportando l'organico di fatto 2018-19 ipotizzando lo stesso numero e tipologia di disabilità nei tre anni di competenza. I posti sono calcolati sulle diciotto ore di cattedra non tenendo conto di eventuali part time o cattedre con maggiore numero di orario cattedra. L'organico per le classi di concorso atipiche A018 è stato calcolato, oltre che con i criteri di cui sopra, anche salvaguardando le attuali cattedre di docenti in ruolo delle tre classi di concorso.
Tutti i dati seguenti sono quelli presumibili come proiezione alla luce della situazione attuale.

a. Fabbisogno presumibile dei posti (docenti) comuni e di sostegno:

	a.s 2019-2020		a.s 2020-2021		a.s 2021-2022	
Classe tuale di concorsuale insegnamento	Docenti - Fano	Docenti Pergola	Docenti - Fano	Docenti Pergola	Docenti - Fano	Docenti Pergola
A017 Disegno e St.Ar- te	3 + 12h	1 + 2h	3 + 14h	1 + 2h	3 + 16h	1 + 2h
A048 Sc. Motorie	3 + 12h	1 + 2h	3 + 14h	1 + 2h	3 + 16h	1 + 2h
A019 Filosofia e Sto- ria	5 +1h	1 + 12h	5 + 4h	1 + 11h	5 + 7h	1 + 10h
A041 Informatica	1 + 2h	4h	1 + 6h	6h	1 + 10h	8h
A027 Fisica Matematica	10 + 3h	2 + 14h	10 + 10h	2 + 14h	10 + 17h	2 + 14h
A011 Lettere e Latino	13 + 9h	4 + 4h	13 + 10h	4 + 1h	13 + 11h	3 + 16h
A050 Sc. Naturali, Chimica	5 + 12h	1 + 11h	6 + 1h	1 + 13h	6 + 8h	1 + 15h
AB24 Inglese	5 + 9h	1 + 12h	5 + 12h	1 + 12h	5 + 15h	1 + 12h
Sostegno	1 + 12h	1 + 15h				

b. Posti di Potenziamento

I posti di potenziamento sono calcolati in base alle esigenze dell'offerta formativa previste e rispettando le assegnazioni del triennio precedente. Le priorità individuate sono relative alle seguenti aree: area delle scienze naturali e area della matematica e fisica, area della lingua straniera inglese (Cambridge).

Classe concorsuale attuale di insegnamento	Docenti Fano	MOTIVAZIONE	Docenti Pergola	MOTIVAZIONE
A017 Disegno e St.Arte	1	Piena realizzazione del curricolo. Potenziamento delle competenze nella cultura, nella storia dell'arte.		
		Potenziamento delle metodologie didattiche laboratoriali. Sportelli didattici. Corsi per le eccellenze e per i recuperi. Sostituzione docenti assenti.		
A019 Filosofia e Storia	1	Piena realizzazione del curricolo. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Corso Cambridge: Storia o Global perspectives. Corsi per le eccellenze. Semiesonero del	1	Sostituzione docenti assenti. Piena realizzazione del curricolo. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Corsi per le eccellenze. Semiesonero del collaboratore. Sportelli

		collaboratore. Sportelli didattici. Attività di Biblioteca.		didattici. Attività di Biblioteca.
A027 Matematica e	2	Percorso potenziamento di Fisica.	1	Percorso potenziamento di fisica.
Fisica		Piena realizzazione del curricolo.		Informatizzazione del sistema
		Potenziamento delle metodologie		bibliotecario.
		didattiche laboratoriali.		Piena realizzazione del curricolo.
		Potenziamento della didattica		Potenziamento delle metodologie
		laboratoriale on line		didattiche laboratoriali.
		Sviluppo di progetti legati alla sostenibilità ambientale.		Sostituzione docenti assenti.
		Sportelli didattici.		Sportelli didattici.
		Corsi per le eccellenze e per i recuperi.		Corsi per le eccellenze e per i recuperi.
		Attività di Biblioteca.		
		PON		
		Sostituzione docenti assenti.		
		Insegnamento della Fisica in lingua		
		inglese nelle classi Cambridge.		
A011 Lettere e Latino	1	Piena realizzazione del curricolo. Didattica innovativa del Latino con il supporto digitale. Sportelli didattici. Corsi per le eccellenze e per i recuperi. Supporto L2 per stranieri. Attività di Biblioteca. Sostituzione docenti assenti.	1	Semiesonero del collaboratore. Piena realizzazione del curricolo. Sportelli didattici. Corsi per le eccellenze e per i recuperi. Sostituzione docenti assenti.
A018 Filosofia, Psicologia e scienza dell'Educazione	1	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Piena realizzazione del curricolo. Bisogni Educativi Speciali. Attività di Alternanza Scuola Lavoro. Certificazioni di qualità.		
		didattiche laboratoriali. Sviluppo di progetti legati alla sostenibilità ambientale. Attività di Biblioteca.		
AB24 Inglese	1	Percorso potenziamento linguistico (bilinguismo) e potenziamento linguistico nel corso di scienze applicate. Potenziamento delle metodologie didattiche laboratoriali e CLIL. Sportelli didattici. Corsi per le eccellenze e per i recuperi. Sostituzione docenti assenti.	1	Potenziamento delle metodologie didattiche laboratoriali e CLIL. Sportelli didattici. Corsi per le eccellenze e per i recuperi. Sostituzione docenti assenti.
AD24 Tedesco	1	Percorso potenziamento linguistico (bilinguismo). Potenziamento delle metodologie didattiche laboratoriali. PON – Erasmus plus Sostituzione docenti assenti.		
AA24 Francese	1	Percorso potenziamento		

		linguistico (bilinguismo) Potenziamento delle metodologie didattiche laboratoriali. Sostituzione docenti assenti.		
Spagnolo			1	Percorso potenziamento linguistico (bilinguismo). Potenziamento delle metodologie didattiche laboratoriali. Sostituzione docenti assenti.
A046 Diritto Economia	1	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Percorso potenziamento giuridico ed Economico. Attività di Alternanza Scuola Lavoro.		
A048 Scienze Motorie	1	Gruppi sportivi Potenziamento motorio		

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario:

I posti per il personale ATA sono calcolati con i parametri della nota ministeriale MIUR 29073 del 22/06/2018 considerando l'attuale numero di alunni e la presenza dei laboratori di fisica-chimica, informatica linguistici ed informatici nelle due sedi dell'istituto.

Collaboratori scolastici: n. 10

Assistenti tecnici: n. 2 Assistenti amministrativi: n. 6

Direttore SGA: n. 1

L'impiego del personale ATA risulta dalla Carta dei servizi (Allegato 1)

5.6 PIANO DI MIGLIORAMENTO (Allegato 9)

5.7 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (Allegato 10

5.8 ALTRA DOCUMENTAZIONE:

Regolamento d'Istituto con Appendici e documenti integrativi

Del PTOF fanno parte integrante il Regolamento di Istituto e la Carta dei Servizi. Il suddetto Regolamento si completa con i seguenti allegati, pubblicati nel sito (sezione PTOF, POF e REGOLAMENTI) che ne costituiscono parte integrante (per le quali si rimanda sempre anche al sito del Liceo):

- Patto educativo di corresponsabilità (Allegato)
- Assemblee e organismi di partecipazione (Allegato)
- Regolamento visite e viaggi di istruzione (Allegato)
- Regolamento laboratori (Allegato)
- Regolamento uso dispositivi elettronici (Allegato)
- Attuazione delle direttive riguardanti la sicurezza (Allegato)
- Criteri assegnazione contratti per prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa (Allegato)
- Modalità per utilizzo docenti in corsi di recupero (Allegato)
- Criteri di formazione classi e di precedenza nella ammissione delle iscrizioni, passaggi di sezione (Allegato)
- Criteri per assegnazione docenti alle classi, assegnazione "giorno libero", recupero frazione orarie ridotte (Allegato)
- Criteri per adozione libri di testo (Allegato)
- Criteri per accorpamenti classi (Allegato)
- Contributo economico delle famiglie (Allegato)
- Regolamento utilizzo rete (in testo separato, nel sito internet)
- Regolamento attività di recupero e criteri
- Protocollo Mobilità individuale